



LOSA

**Proposta per un Hub Logistico
al servizio del Mercato della Salute**

Gennaio 2022



**Realizzato con il
contributo di :**



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

1. IL CONTESTO

2. IL MERCATO DELLA SALUTE: FARMACI E DISPOSITIVI

2.1. Dimensioni del settore

- 2.1.1. Il mondo del farmaco e dei dispositivi
- 2.1.2. La spesa per farmaci e dispositivi in Italia
- 2.1.3. La normativa di riferimento
- 2.1.4. La normativa di distribuzione del farmaco

2.2. Il Servizio Sanitario Nazionale

2.3. L'industria della logistica: gli attori, i flussi e le relazioni nella filiera farmaceutica

- 2.3.1. La filiera distributiva e le sue evoluzioni
- 2.3.2. Produttori/ Titolari Autorizzazione all'Immissione in Commercio (AIC)
- 2.3.3. Depositari e distributori intermedi
- 2.3.4. Farmacie
- 2.3.5. Il trasporto di farmaci
- 2.3.6. La distribuzione intermedia
- 2.3.7. La centralità dell'efficienza della catena logistica

2.4. Focus Nord Ovest: Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

3. CASE STUDY: LOSA, UN HUB LOGISTICO A SERVIZIO DEL MERCATO DELLA SALUTE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

3.1. La logistica in Piemonte

3.2. LOSA (Hub LOGistico della SALute)

7 IL CONTESTO



Il mercato globale della logistica farmaceutica vale nel 2020 73,3 miliardi di dollari (fonte Grandview Research Report) con una **previsione di crescita annuale dell'8,5% dal 2021 al 2028.**

Le scelte relative alla logistica delle Life Sciences stanno assumendo un'importanza crescente anche nel nostro Paese, in virtù delle evoluzioni organizzative del Sistema Sanitario Nazionale e di quelli regionali, in un'ottica di **riprogrammazione dei servizi sanitari** e di possibili miglioramenti in termini di efficacia e di efficienza non solo del processo logistico, ma anche e soprattutto di quello clinico-assistenziale.

La localizzazione di piattaforme logistiche dedicate al settore "Salute" **può rivelarsi strategica:**

-  **per i produttori e per la ricerca**, ai fini di una maggiore competitività dell'intera filiera;
-  **per la domanda finale** composta in larga parte dagli operatori della salute pubblica (ospedali e medicina territoriale) e privata che possono trarne vantaggi in termini di minori costi ed erogazione più efficace dei servizi.

2 IL MERCATO DELLA SALUTE: FARMACI E DISPOSITIVI



I principali indicatori economici prevedevano già prima dello scoppio della pandemia una crescita della domanda dei prodotti e dei servizi relativi alla Salute connessa all'invecchiamento della popolazione e ai nuovi bisogni di cura dei paesi emergenti.

Il Covid, con le sue implicazioni anche in materia di politica e spesa sanitaria, ha confermato e addirittura accelerato tale tendenza:

-  **Lo sviluppo dei vaccini relativi al Covid-19 ha spinto ad una maggiore collaborazione tra i diversi attori**, attraverso joint venture e alleanze.
-  **Il Covid-19 ha mostrato i rischi di un'eccessiva dipendenza da singole aree operative.**
-  **La trasformazione digitale dell'intero settore**, già in atto da tempo, **ha subito un'accelerazione** ed è destinata ad incidere sullo sviluppo dei farmaci e sulla catena di approvvigionamento, sulle modalità di cura e sull'organizzazione stessa dei servizi sanitari.
-  **La quota di mercato dei farmaci biosimilari è in crescita in modo significativo**, grazie anche al calo dei prezzi che rende questi medicinali più accessibili.

2.1 DIMENSIONI DEL SETTORE

Fatturato dell'industria farmaceutica nei principali Paesi

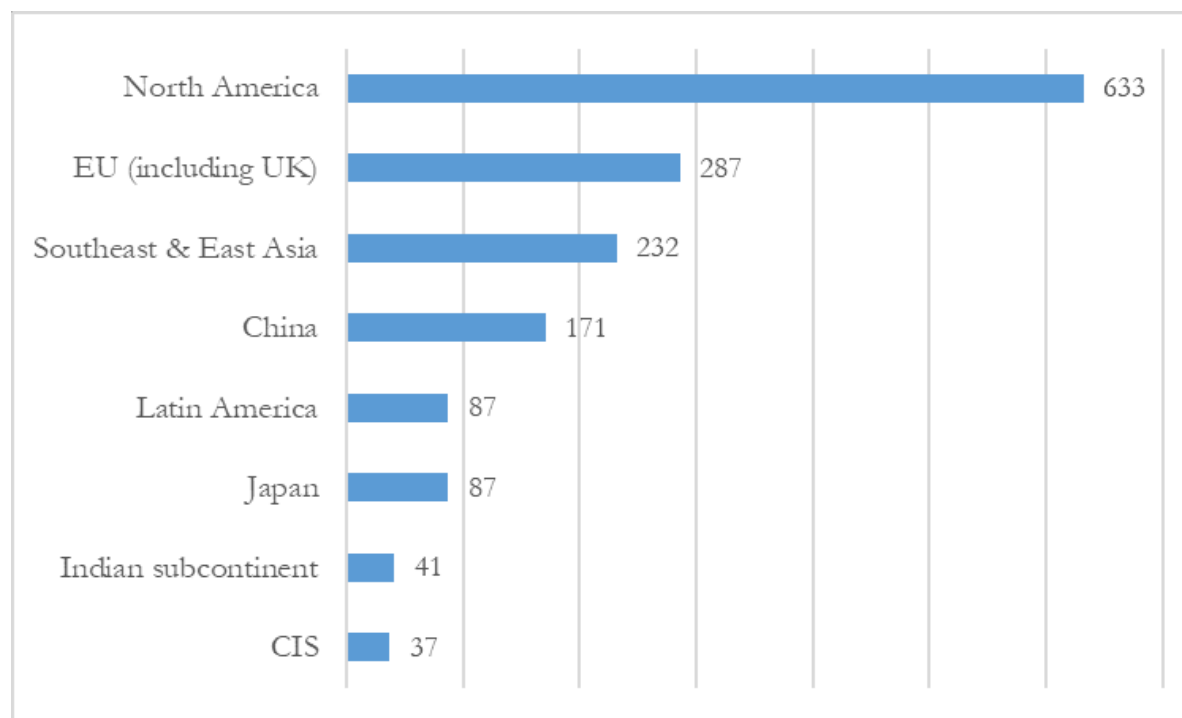


Nel 2020 l'industria farmaceutica globale ha fatturato più di un trilione di dollari: gli Stati Uniti rappresentano il maggior mercato, seguiti dalla Cina.

Le previsioni al 2024 stimano che supererà il trilione e mezzo di dollari, con un peso rilevante di Nord America ed Europa.

L'Italia mostra un buon posizionamento a livello mondiale, preceduta in Europa solo da Germania e Francia **con un fatturato di oltre 34 miliardi di euro nel 2020** (fonte: Farmindustria).

Fatturato dell'industria farmaceutica nei principali Paesi



(Miliardi di dollari - 2020)

2.1 DIMENSIONI DEL SETTORE

I numeri delle Life Sciences in Italia - 2020

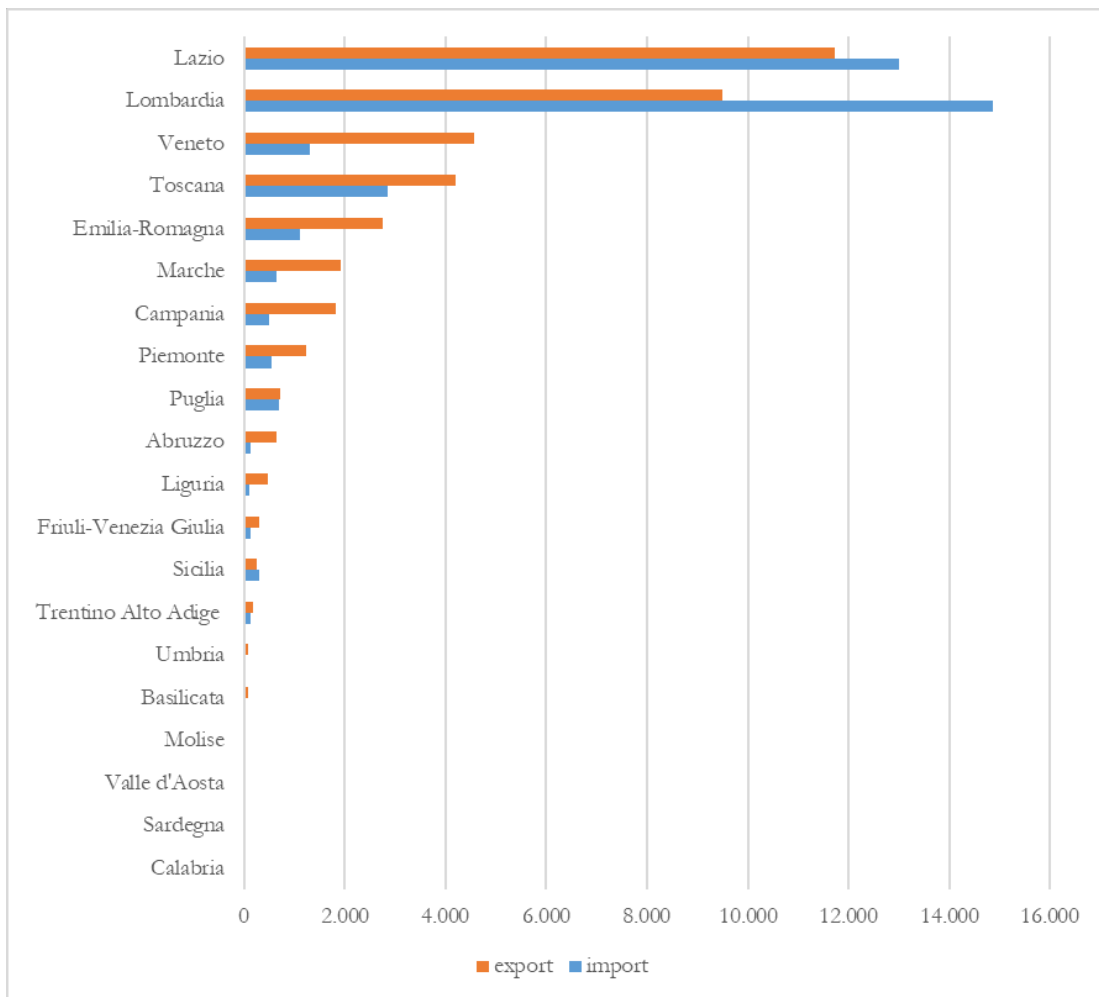


Imprese e addetti del settore manifatturiero delle Life Sciences

	2011: fabbricazione di gas industriali		21: fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici		266: fabbricazione di strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroacustiche		325: fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche		3313: riparazione e manutenzione di apparecchiature elettroniche ed ottiche		7211: ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
Piemonte	4	79	22	2266	38	513	1405	3615	183	564	243	322
Valle d'Aosta	..	..	..	..	..	..	15	33	4	21	6	6
Liguria	1	22	13	395	14	822	473	914	73	275	89	131
Lombardia	25	3554	168	27507	180	4662	3020	11913	465	1477	675	1561
Trentino Alto Adige	1	0	6	366	8	244	217	1129	33	111	35	44
Veneto	3	29	26	4995	49	634	1601	20865	220	744	270	413
Friuli-Venezia Giulia	1	1	5	206	10	188	366	1718	38	150	65	149
Emilia-Romagna	2	61	26	5233	99	2150	1195	8192	203	602	322	626
Toscana	2	26	33	6851	47	1328	1008	2463	150	624	290	499
Umbria	1	44	1	178	7	13	239	665	50	203	60	143
Marche	..	..	5	1290	12	102	539	1131	66	202	135	221
Lazio	4	9	63	10506	53	750	1645	3567	242	3251	586	905
Abruzzo	1	7	10	136	7	7	444	1079	41	137	81	90
Molise	..	..	2	132	3	8	60	111	13	21	17	45
Campania	7	55	33	1089	27	153	955	1870	233	800	434	614
Puglia	1	28	11	178	7	149	1025	1897	161	533	239	314
Basilicata	..	..	2	89	2	22	101	180	17	66	32	36
Calabria	1	32	2	2	4	9	340	582	69	122	92	106
Sicilia	4	65	17	1523	16	66	839	1638	209	884	278	299
Sardegna	2	13	4	13	3	150	351	741	79	337	111	117
Italia	60	4026	449	62955	586	11969	15838	64303	2549	11124	4060	6639

2.1 DIMENSIONI DEL SETTORE

I numeri delle Life Sciences in Italia - 2020



Import ed export del settore manifatturiero
Life Science (dati in milioni di euro) per Regione

2.1 DIMENSIONI DEL SETTORE

La spesa per farmaci e dispositivi in Italia



La spesa farmaceutica nazionale totale (pubblica e privata) **nel 2020 è stata di 30,5 miliardi di euro**, pari all'1,8% sul PIL a prezzi correnti, **di cui 23,3 miliardi di spesa pubblica** (ossia il 76,5% della spesa farmaceutica complessiva e il 18,9% della spesa sanitaria pubblica).

I cittadini hanno speso circa 7,2 miliardi di euro, soprattutto per farmaci di classe C con obbligo di ricetta medica (10,7% della spesa totale).

Composizione della spesa farmaceutica totale 2020 per Regione

	Spesa convenzionata lorda		Classe A privato		Classe C con ricetta		Automedicazione (farmacie)		Esercizi commerciali		Strutture pubbliche		Totale
	€°	%*	€°	%*	€°	%*	€°	%*	€°	%*	€°	%	
Piemonte	627	28	158	7	259	12	175	8	19	1	990	44	2228
Valle d'Aosta	17	29	6	10	7	12	6	10	1	2	22	37	59
Lombardia	1787	36	289	6	582	12	397	8	42	1	1902	38	4999
PA Bolzano	57	27	10	5	19	9	19	9	-	-	108	51	213
PA Trento	73	32	6	3	23	10	21	9	2	1	100	44	225
Veneto	648	29	119	5	245	11	187	8	18	1	1051	46	2268
Friuli VG	187	30	33	5	58	9	46	7	4	1	299	48	627
Liguria	244	28	58	7	114	13	75	8	8	1	389	44	888
Emilia R.	565	26	82	4	241	11	168	8	27	1	1063	50	2146
Toscana	525	27	86	4	214	11	149	8	22	1	949	49	1945
Umbria	149	33	5	1	41	9	26	6	4	1	231	51	456
Marche	247	32	20	3	70	9	47	6	7	1	393	50	784
Lazio	1042	35	127	4	330	11	214	7	17	1	1.29	43	3.02
Abruzzo	236	33	37	5	61	9	41	6	6	1	333	47	714
Molise	51	34	6	4	13	9	8	5	1	1	72	48	151
Campania	1052	33	172	5	381	12	199	6	22	1	1373	43	3199
Puglia	724	34	80	4	183	9	117	6	16	1	995	47	2115
Basilicata	101	35	10	3	22	8	14	5	3	1	141	49	291
Calabria	350	36	33	3	89	9	51	5	8	1	449	46	980
Sicilia	858	36	171	7	232	10	125	5	13	1	990	41	2389
Sardegna	280	33	21	3	86	10	48	6	11	1	406	48	852
Italia	9.82	32	1528	5	3269	11	2134	7	250	1	13544	44	30545

2.1 DIMENSIONI DEL SETTORE

La normativa di riferimento



Il comparto delle Life science è soggetto a **due tipi di regolazione**:

1. il primo inerente gli aspetti legati alla salute.

Ciascun farmaco, o meglio principio attivo e sua formulazione e dosaggio, prima di entrare nel mercato deve ricevere un'autorizzazione all'immissione in commercio (AIC), che può avvenire secondo:

-  **una procedura centralizzata** presentata presso l'EMA (European Medicines Agency), titolare della valutazione scientifica delle domande. Una volta concessa dalla Commissione Europea, l'autorizzazione centralizzata all'immissione in commercio è valida in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea (UE), Islanda, Norvegia e Liechtenstein;
-  **una procedura di mutuo riconoscimento** presso un'autorità nazionale competente che la estenderà ad altri Stati.

2. il secondo inerente le politiche di pricing legate anche alla finanza pubblica e alla concorrenza.

In Italia i farmaci sono classificati in base alla loro rimborsabilità. Riguardo ai dispositivi medici, il Regolamento 2017/745, applicabile negli Stati Membri dal 26 maggio 2021, introduce importanti innovazioni per gli operatori economici, rafforzando i ruoli e i compiti del fabbricante e del mandatario, introducendo una disciplina specifica per quanto riguarda la figura dell'importatore e del distributore. Tutti gli operatori economici hanno poi un obbligo di tracciabilità in relazione ai dispositivi che commercializzano.

2.1 DIMENSIONI DEL SETTORE

La normativa di distribuzione del farmaco



Il codice comunitario 2001/83/CE, relativo ai medicinali per uso umano, aggiornato più di recente dalla **Direttiva 2011/62/EU** impone alcuni obblighi connessi alla sicurezza del farmaco e ai requisiti per esercitare tale attività. La diversa regolamentazione del mercato del farmaco, tuttavia, fa sì che il settore della distribuzione abbia caratteristiche distinte in ciascun Paese europeo, sebbene nell'ultimo periodo vi siano alcune tendenze comuni.

-  **In Italia i depositari detengono e distribuiscono i medicinali ai grossisti e alle strutture territoriali per conto dei titolari A.I.C.**, sulla base di contratti stipulati con essi. I depositari non distribuiscono tutti i farmaci ma solo quelli dei titolari AIC o dei loro rappresentanti con i quali hanno stipulato contratti per il deposito e la distribuzione.
-  **I grossisti**, a differenza dei depositari, **hanno la proprietà dei medicinali che distribuiscono**. A loro è quindi affidato il compito della distribuzione secondaria. Devono garantire la **consegna dei farmaci entro dodici ore lavorative** successive alla richiesta, nell'ambito territoriale indicato nell'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso. La legislazione italiana impone obblighi di servizio pubblico ai grossisti, che dopo il c.d. Decreto Bersani non devono più detenere almeno il 90% dei medicinali immessi in commercio, mentre rimane l'obbligo di detenere almeno il 90% dei farmaci di fascia A.

2.2 IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE



Il **Servizio Sanitario Nazionale** (SSN), istituito nel 1978, ha lo scopo **di garantire a tutti i cittadini l'accesso universale all'erogazione equa delle prestazioni sanitarie**. Il SSN oggi è articolato secondo in:

-  **Livello Centrale:** attraverso il **Piano Sanitario Nazionale** (validità triennale), predisposto dal Governo su proposta del **Ministro della Salute** e in considerazione delle proposte provenienti dalle Regioni, viene assicurato a tutti i cittadini il diritto alla salute mediante un sistema di garanzie. L'organo consultivo del Ministero della Salute è il **Consiglio Superiore di Sanità**.
-  **Livello regionale:** le Regioni hanno la responsabilità diretta della realizzazione del piano del Governo e della spesa per il raggiungimento degli obiettivi di salute del Paese attraverso i **Piani Sanitari Regionali**. Hanno competenza esclusiva nella regolamentazione ed organizzazione di servizi e di attività destinate alla tutela della salute e dei criteri di finanziamento delle **Aziende Sanitarie Locali** (ASL) e delle **Aziende Ospedaliere** (AO).
-  **Livello locale:** le ASL sono il perno su cui ruota il sistema sanitario dell'area geografica di una o più province. Possono produrre, ma anche acquistare prestazioni, per le quali instaurano accordi di fornitura con Aziende Ospedaliere, IRCCS e Strutture Private Accreditate.

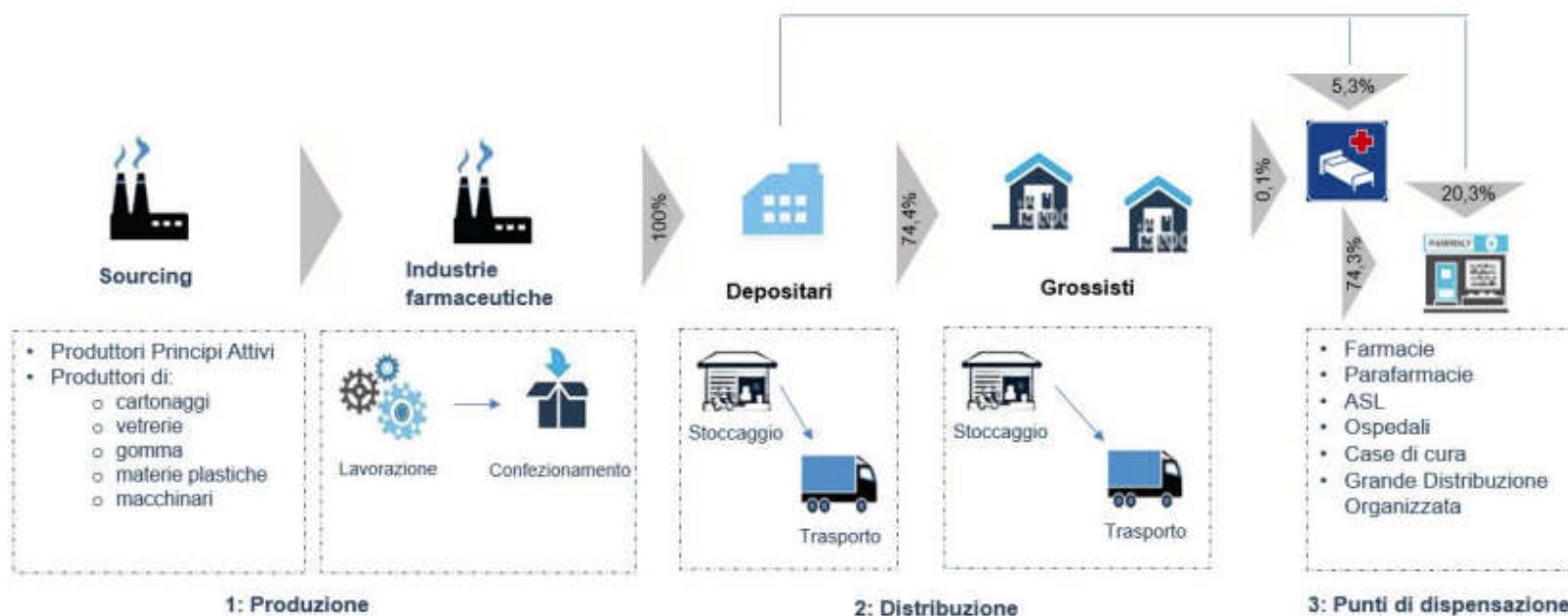
Il Covid-19 ha evidenziato come la salute sia un fattore determinante per la crescita e lo sviluppo di un Paese: **l'Italia ha dovuto affrontare la pandemia senza un Piano Sanitario Nazionale**. Nonostante la legge lo prescriva triennale, l'ultimo documento risale al 2008!

2.3 L'INDUSTRIA DELLA LOGISTICA: GLI ATTORI, I FLUSSI E LE RELAZIONI NELLA FILIERA FARMACEUTICA



La logistica «è l'insieme delle attività organizzative, gestionali e strategiche che governano nell'azienda i flussi di materiali e delle relative informazioni dalle origini presso i fornitori fino alla consegna dei prodotti finiti ai clienti e al servizio post-vendita».

La supply chain del farmaco



2.3 L'INDUSTRIA DELLA LOGISTICA

La filiera distributiva e le sue evoluzioni



La **supply chain del farmaco**, oltre ad essere strettamente regolata, **è molto articolata** e comprende i seguenti attori:

-  **Produttori/Titolari AIC** (Autorizzazione all'Immissione in Commercio): le aziende produttrici di farmaci;
-  **Depositari**: i provider logistici che distribuiscono i farmaci per conto dei produttori. Non sono proprietari della merce che gestiscono;
-  **Trasportatori**: coloro che si occupano del trasporto tra i vari nodi della filiera farmaceutica;
-  **Concessionari**: i rivenditori di farmaci per conto di una azienda farmaceutica. Si tratta, in sostanza, di depositari proprietari del prodotto distribuito, con l'esclusiva di vendita agli attori a valle della filiera (distributori intermedi e farmacie);
-  **Distributori Intermedi**: le aziende che acquistano farmaci all'ingrosso i farmaci per rivenderli, quindi, a farmacie, ospedali etc.
-  **Distributori finali**: farmacie, ospedali, case di cura, ASL, parafarmacie e punti vendita presso la Grande Distribuzione (GDO).

2.3 L'INDUSTRIA DELLA LOGISTICA

La filiera distributiva e le sue evoluzioni: Produttori/ Titolari di AIC



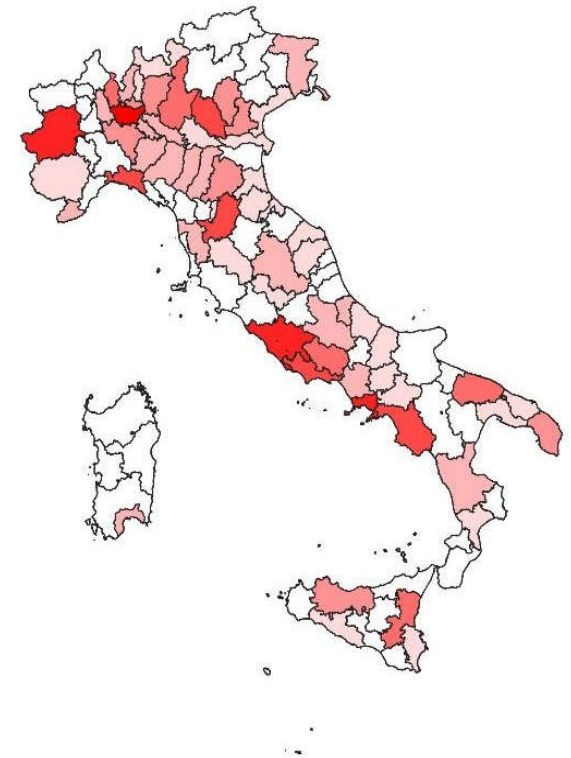
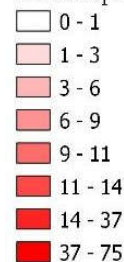
Produttori/Titolari Autorizzazione all'Immissione in Commercio (AIC):

si tratta prevalentemente di imprese con più di 250 addetti, sussidiarie di gruppi multinazionali e per circa il 30% di piccole medie imprese, per la maggior parte localizzate in Lombardia e in Lazio.

I siti dei titolari di AIC che fungono anche da deposito di farmaci autorizzati dall'AIFA sono 506: le province con la maggior concentrazione risultano Milano e Roma, a seguire, Napoli e Torino.

Produttori e titolari AIC (fonte AIFA)

Siti di deposito farmaci dei produttori per provincia



2.3 L'INDUSTRIA DELLA LOGISTICA

La filiera distributiva e le sue evoluzioni: Distributori intermedi e depositari



-  **Distributori intermedi:** acquisiscono la proprietà della merce.
-  **Depositari:** lavorano in conto deposito e ricevono una remunerazione sulla base di una fee for-service, forniscono servizi logistici alle imprese farmaceutiche, occupandosi principalmente dello stoccaggio e della distribuzione del farmaco a temperatura controllata.

Alcuni depositari sono veri e propri provider logistici e si occupano anche:

- del **confezionamento secondario**, dopo aver ottenuto un'apposita autorizzazione AIFA,
- delle **attività richieste per l'introduzione di farmaci equivalenti** all'interno del mercato,
- della **quarantena**, cioè di fornire un'area del deposito dedicata allo stoccaggio di prodotti finiti di una azienda farmaceutica mandante in attesa dei certificati di analisi per il rilascio del lotto del prodotto destinato al mercato.

Secondo i dati del Ministero della Salute **i siti logistici dei depositari in Italia sono circa 500**, ma il livello di concentrazione del mercato è elevato, con **circa una decina di attori di grandi dimensioni che si contendono le imprese farmaceutiche più importanti**.

2.3 L'INDUSTRIA DELLA LOGISTICA

La filiera distributiva e le sue evoluzioni: Depositari



Alcuni operatori logistici internazionali, quali Ceva Logistics, DHL Supply Chain, UPS Healthcare Italia, XPO LOGISTICS, **sono presenti con le loro divisioni legate al mondo pharma accanto a grandi gruppi nazionali** quali Columbus Pharma, Di Farco, Neologistica, Bomi, Silvano Chiapparolo, STM Group o operatori del mondo Pharma, quali Alliance Healthcare.

Generalmente oltre ad essere depositarie, queste aziende offrono anche servizi di trasporto. I principali hub sono localizzati in Lombardia, nelle aree intorno a Milano, Cremona e Varese, nel Lazio nelle zone di Roma e Frosinone e in provincia di Napoli.

Bomi Italia Spa, ad esempio, dispone di vari poli logistici:

- Headquarter a Spino D'Adda (CR) – magazzino a temperatura controllata di 18.500 m² autorizzato pharma e principale hub di trasporto.
- 4 magazzini a temperatura controllata e ambiente collocati in Lombardia per un totale di circa 23.000 m².
- 1 cross-docking hub a Nogarole Rocca (VR) – con la duplice funzione di sito di stoccaggio e transport hub.
- 2 magazzini Pharma a Soresina (CR) e Pomezia (RM) – con 3 officine farmaceutiche autorizzate AIFA, dove sono rilavorati ogni anno oltre 40 milioni di confezioni di farmaci e integratori, inclusi stupefacenti.
- 8 filiali dirette collocate in prossimità di Torino, Padova, Bologna, Modena, Firenze, Roma, Napoli e Bari che permettono alla flotta Bomi Health Carrier di effettuare consegne in tutta Italia ogni giorno.
- 4 filiali Bomi Health Forwarding a Firenze, Roma e Milano Malpensa aeroporto dedicate alle attività di global forwarding in tutto il mondo.

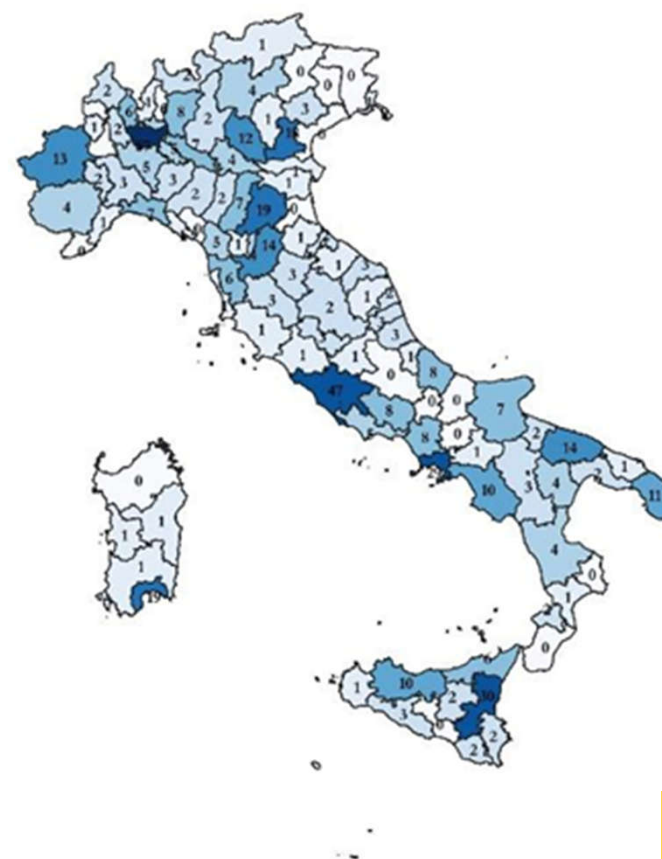
2.3 L'INDUSTRIA DELLA LOGISTICA

La filiera distributiva e le sue evoluzioni: Depositari



Le aziende farmaceutiche possono rivolgersi a uno o più depositari, sulla base dei servizi offerti e dell'area geografica di competenza; i siti logistici dei depositari, a loro volta, ospitano più aziende farmaceutiche, destinando a ciascuna di esse un'area del magazzino.

Siti dei depositari di farmaci autorizzati da Aifa per provincia



2.3 L'INDUSTRIA DELLA LOGISTICA

La filiera distributiva e le sue evoluzioni: Farmacie



Le aziende farmaceutiche possono rivolgersi a uno o più depositari, sulla base dei servizi offerti e dell'area geografica di competenza.

I siti logistici dei depositari, a loro volta, ospitano più aziende farmaceutiche, destinando a ciascuna di esse un'area del magazzino.

REGIONE	NUMERO FARMACIE			ABITANTI PER FARMACIA
	COMPLESSIVE	PRIVATE	PUBBLICHE	
VALLE D'AOSTA	52	45	7	2.427
PIEMONTE	1.666	1.555	111	2.627
LIGURIA	612	591	21	2.544
LOMBARDIA	3.089	2.616	473	3.249
VENETO	1.436	1.321	115	3.416
BOLZANO	134	128	6	3.938
TRENTO	169	144	25	3.195
FRIULI-V. GIULIA	407	381	26	2.987
EMILIA-ROMAGNA	1.358	1.135	223	3.279
MARCHE	509	433	76	3.009
TOSCANA	1.218	985	233	3.068
LAZIO	1.612	1.445	167	3.658
UMBRIA	278	227	51	3.182
ABRUZZO	508	477	31	2.589
MOLISE	166	164	2	1.858
CAMPANIA	1.679	1.613	66	3.470
PUGLIA	1.259	1.243	16	3.215
BASILICATA	216	212	4	2.626
CALABRIA	787	785	2	2.486
SICILIA	1.557	1.543	14	3.229
SARDEGNA	619	613	6	2.663
Totale nazionale	19.331	17.656	1.675	3.129

Numero di farmacie per Regione

2.3 L'INDUSTRIA DELLA LOGISTICA

Il trasporto di farmaci



La logistica del settore Pharma è specializzata e complessa per poter assicurare un corretto stoccaggio, trasporto e distribuzione. Secondo le statistiche dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), **le organizzazioni farmaceutiche spendono in media il 6% delle loro entrate per logistica.**

Il trasporto farmaceutico in genere combina diverse modalità: il **trasporto aereo** viene utilizzato principalmente **per la distribuzione intercontinentale a lunga distanza** delle terapie più costose, mentre **la strada è il metodo più diffuso per il trasporto interno** e viene utilizzato anche per il collegamento con il trasporto aereo e marittimo. **La ferrovia rimane marginale**, ma passibile di sviluppi qualora venissero stabilite nuove connessioni tra l'Asia e l'Europa, con l'ammodernamento del materiale rotabile e con un maggior sviluppo della retroportualità italiana.

Il trasporto interno in Italia avviene quasi esclusivamente su gomma e le operazioni dei trasportatori possono essere suddivise in tre fasi

- 1. Presa dei farmaci nelle sedi dei depositari:** la merce ritirata viene convogliata nell'hub più vicino per la preparazione alla spedizione capillare per la piattaforma o transit point.
- 2. Smistamento della merce** più vicino alla destinazione finale.
- 3. Smistamento della merce per giro di consegna:** i prodotti sono caricati su mezzi più piccoli, mentre i bilici scaricati tornano all'hub centrale con altri prodotti (resi dal mercato) oppure vuoti.

Caratteristica comune: **dotazione di sistemi di tracking della merce in tempo reale.**

2.3 L'INDUSTRIA DELLA LOGISTICA

La distribuzione intermedia: Grossisti



I grossisti si configurano come intermediari nella catena di approvvigionamento farmaceutico tra case farmaceutiche e distribuzione finale, **assicurando la disponibilità e la consegna dei prodotti in tempi celeri** su tutto il territorio nazionale. Inoltre i rivenditori finali, ossia le farmacie, non possono detenere tutta la merce necessaria (per le caratteristiche stesse dei farmaci e per la variabilità della domanda) in magazzino.

I flussi distributivi seguono quindi due canali:

- 1. Full-line:** industria-ingrosso-dettaglio. **I grossisti full-line operano a livello nazionale**, attraverso una fitta rete di distribuzione diffusa su tutto il territorio e con magazzini dislocati in punti strategici, **o regionale**, servendo solo farmacie e dispensari farmaceutici collocati in un'area geografica limitata. **I grossisti full-line acquisiscono la proprietà dei medicinali prima del passaggio ai distributori finali** e detengono stock di medicinali in considerevoli quantità e devono gestirne un complesso flusso.
- 2. Short-line:** industria-dettaglio, a partire dal modello introdotto nel mercato inglese dalla Pfizer e seguito anche da Astra Zeneca e Novartis.

Sebbene nel settore siano in corso cambiamenti, **i grossisti distribuiscono circa il 75% dei medicinali venduti in Europa** servendo, essenzialmente, le farmacie (93% circa).

2.3 L'INDUSTRIA DELLA LOGISTICA

La distribuzione intermedia: Grossisti



Articolazione dei flussi distributivi in alcuni Paesi UE e Regno Unito

PAESE	ITALIA	GERMANIA	SPAGNA	FRANCIA	OLANDA	REGNO UNITO
Sistema distributivo	multicanale	multicanale	multicanale	multicanale	multicanale	multicanale
Canali di distribuzione	full line-vendita diretta	full line, short line, vendita diretta	full line, short line, vendita diretta	full line, short line, vendita diretta	full line, short line, vendita diretta	full line, short line, vendita diretta, accordi di esclusiva
Grossisti regionali full-line	36	7	39	4	1	6
Grossisti nazionali full-line	5	5	1	3	5	3
Giorni di consegna	3	3,3	3	2	1	2
Obbligo di servizio pubblico	si	si	si	si	no	no

2.3 L'INDUSTRIA DELLA LOGISTICA

La centralità dell'efficienza della catena logistica



Gli attori della supply chain sono molteplici così come i collegamenti che tra essi si possono creare, i principali canali distributivi della supply chain del farmaco sono quindi :

- 1. Farmacia (Retail):** collega direttamente il depositario, e quindi l'azienda farmaceutica, con la farmacia → **volumi ridotti ma frequenti.**
- 2. Ospedale:** collegamento diretto tra azienda farmaceutica (tramite il suo depositario) e ospedale → **volumi meno frequenti ma ingenti.**
- 3. Distributore Intermedio:** il grossista riceve la merce dall'impresa farmaceutica attraverso il depositario, il quale rivende alle farmacie nel territorio di competenza.

Il tema dell'efficienza distributiva e della razionalizzazione delle reti logistiche diventa determinante, in un'ottica di efficacia del servizio verso i clienti e di contenimento dei costi per le aziende. Due tipologie di costi: 1. di mantenimento a scorta 2. di distribuzione fisica.

All'aumentare del numero di depositi crescono i costi di mantenimento a scorta, i costi stoccaggio e movimentazione e i costi di trasporto primario. Diminuiscono, invece, i costi di trasporto secondario e la distanza dai punti di consegne.

Un modello di depositi multi-hub consente alle aziende di garantire un alto livello di servizio, poiché la maggior parte degli ordini verso gli ospedali vengono evasi in regime di emergenza/urgenza.

2.3 L'INDUSTRIA DELLA LOGISTICA

E-commerce del farmaco



- Secondo l'Osservatorio Netcomm su digital Health & Pharma, **nel 2021 in Italia l'e-commerce di prodotti Health&Pharma ha raggiunto il valore di 1,5 miliardi di euro, con una crescita del 43,3% rispetto al 2020.**
- È stata raggiunta la soglia dei **18 milioni di italiani che acquistano online prodotti H&P**: di questi, 5,6 milioni sono rappresentati da acquirenti abituali, in crescita rispetto al 2020 del 20,7%.
- Il digitale sta riconfigurando tutti i processi legati ai presidi diagnostico-terapeutici e alla relazione tra le strutture sociosanitarie. In linea con queste nuove modalità di servizio e relazione, **il concetto di farmacia multicanale** - che ha cioè la possibilità di offrire consigli e consulenza (oltre al prodotto) con piattaforme dedicate e di disporre di teleconsulti con il farmacista da remoto - risponde all'esigenza di accedere al prodotto, di prenotarlo e di ritirarlo poi nel punto vendita o di riceverlo a casa.

2.4 FOCUS NORD-OVEST: PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA



Nelle tre Regioni, l'industria del farmaco - sebbene sia ancora una nicchia delle specializzazioni manifatturiere - mostra una certa vivacità e importanti scenari di sviluppo.

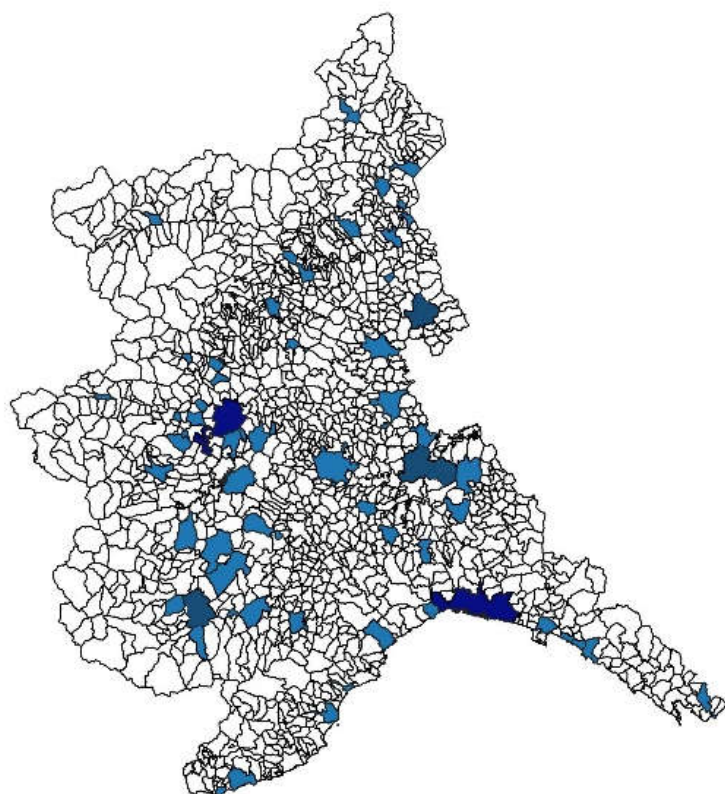
- Le imprese e le unità locali sono localizzate solo in alcune province piemontesi (in particolare a Torino e Novara) mentre a Vercelli, Alessandria e Cuneo vi sono aziende operanti singolarmente e non in una logica di cluster. A storiche aziende si sono affiancate start up innovative, grazie al ruolo del Bioindustry Park, dimostrando la dinamicità del settore. **Le prime 10 imprese producono più del 80% del fatturato, le prime 4 superano il 60%: Diasorin** (Saluggia - Vercelli), **Procos** (Cameri - Novara) **P.C.A.** (Basaluzzo, Alessandria) e **AAA Novartis** (Colleretto Giacosa - Ivrea) .
- L'export del settore vale oltre un miliardo e quattrocento milioni al 2020, a fronte di un import di poco più di 335 milioni, ed è cresciuto soprattutto in Piemonte (+70% dal 2015) e in termini fisici a 21.440 tonnellate di import e 19.332 tonnellate di export.

	PIEMONTE		VALLE D'AOSTA		LIGURIA		TOTALE	
	import	export	import	export	import	export	import	export
2015	296.446.351	576.603.480	1.877.688	692.472	61.749.394	100.619.998	360.073.433	677.915.950
2019	319.846.442	828.587.904	931.269	365.064	47.587.789	528.118.483	368.365.500	1.357.071.451
2020	294.883.899	979.799.298	865.374	226.066	39.833.788	429.378.651	335.583.061	1.409.404.015

2.4 FOCUS NORD-OVEST: PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

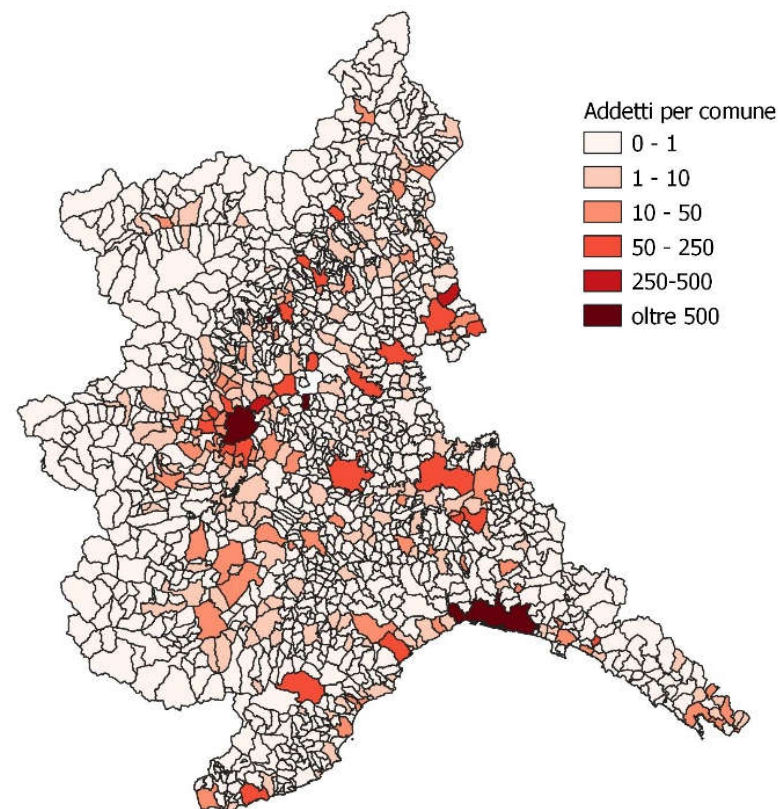


Strutture ospedaliere



Fonte: elaborazione propria su dati Ministero della Salute

Siti di produzione di farmaci, dispositivi medici e centri di ricerca nel settore Life Science

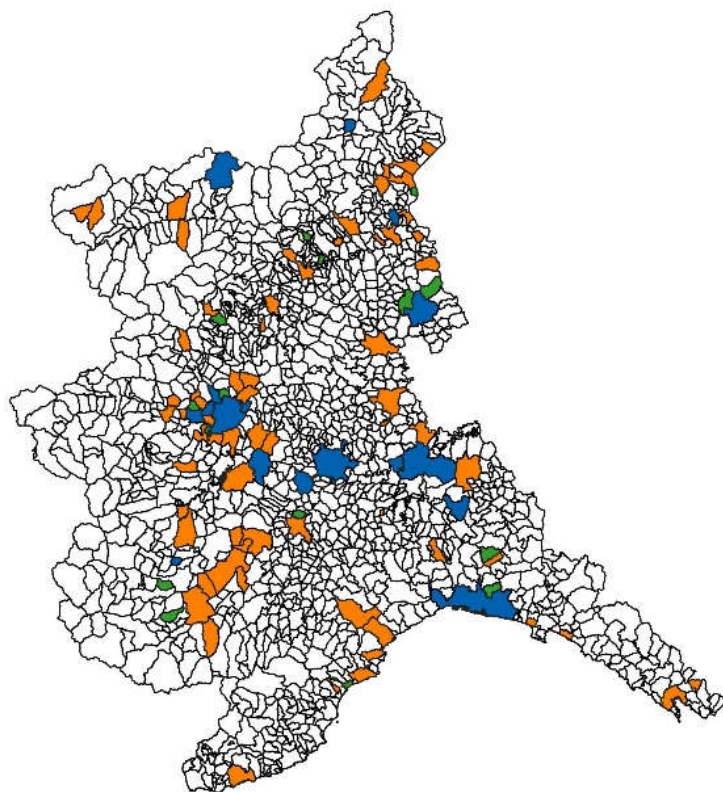


Fonte: elaborazione propria su dati Ministero della Salute

2.4 FOCUS NORD-OVEST: PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA



Siti di depositari o grossisti



Fonte: elaborazione propria su dati Ministero della Salute

-  **I magazzini dei depositari** tracciati dal Ministero della Salute sono **38, di cui 25 in Piemonte**, localizzati in tutte le province piemontesi eccetto che a Vercelli, e in Liguria solo in quelle di Genova e Savona.
-  **I siti dei grossisti sono 238**, presenti in ogni provincia di ciascuna Regione per assicurare una distribuzione capillare dei farmaci sul territorio.
-  Nel territorio ligure, inoltre, ha sede il maggior grossista nazionale, ossia il gruppo Alliance Healthcare. **Nel Sud del Piemonte** invece **sono localizzate Unifarma** (Fossano) **e Fap** (Solero), società di farmacisti dedicate alla distribuzione di farmaci esclusivamente verso le farmacie, così come Unione Farmacisti Liguri.

3 CASE STUDY: LOSA UN HUB LOGISTICO A SERVIZIO DEL MERCATO DELLA SALUTE DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA



3.1. La logistica in Piemonte

Il Piemonte si trova all'incrocio di due corridoi europei della rete TEN-T, in posizione strategica rispetto ai flussi economici verso nord e ovest:

- il Corridoio Reno - Alpi;
- il Corridoio Mediterraneo.

A livello europeo, il Piemonte è:

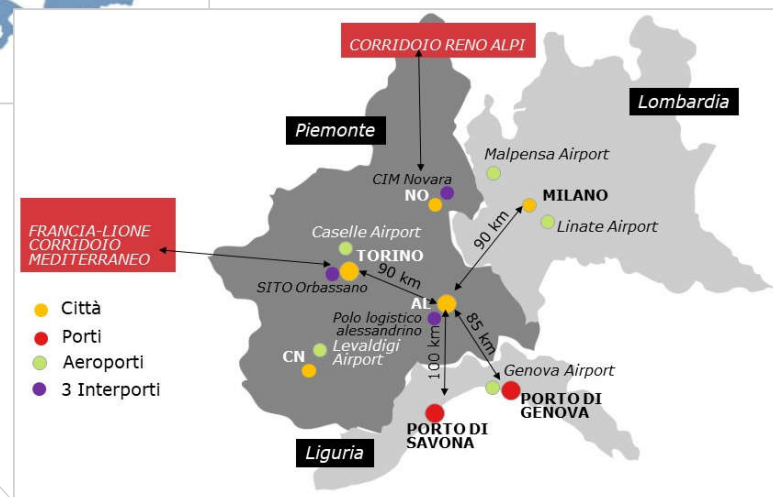
- **La 54° regione** (su 267) **per competitività infrastrutturale**;

A livello nazionale, il Piemonte è:

- **1° per accessibilità su strada**;
- **5° per accessibilità su ferrovia**.



Il Piemonte competitivo e accessibile



Fonte: Confindustria Piemonte

3 CASE STUDY: LOSA UN HUB LOGISTICO A SERVIZIO DEL MERCATO DELLA SALUTE DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA



3.1. La logistica in Piemonte

Rispetto all'accessibilità, l'indice Istat è per il Piemonte pari a 49,9, leggermente migliore rispetto alla media del Nord Ovest (50,3) e italiana (51,8).

La Regione presenta, tuttavia, una situazione disomogenea: **è soprattutto il quadrante sud-est, con Novara ed Alessandria ad avere il migliore indice di accessibilità**, per la sua posizione geografica di cerniera e per una buona dotazione infrastrutturale autostradale, seguito da Torino.

Le infrastrutture logistiche presenti, unitamente agli scenari di sviluppo legati al completamento dei corridoi europei, **configurano tre cluster**:

-  **l'Alessandrino**: naturale retroporto ligure, considerando la presenza di centri merci (a Tortona, Rivalta Scrivia, Arquata Scrivia) ad elevata specializzazione merceologica;
-  **il Novarese** con C.I.M. (Centro Interportuale Merci di Novara) collocato all'incrocio dei due Corridoi Europei e in prossimità dell'hub aeroportuale di Malpensa , con un elevato tasso di specializzazione e piani di espansione in corso;
-  **il Torinese** con SITO, a ridosso del capoluogo torinese e della Torino-Lione che, inoltre, potrebbe conoscere uno sviluppo per attività di city logistic.

3.2 LOSA (Hub LOGistico della SALute)



Una piattaforma logistica a servizio del sistema produttivo Life Science e delle strutture sanitarie, alla luce anche della domanda di farmaci e dispositivi già in crescita prima dello scoppio della pandemia, **può trovare una sua collocazione nel territorio piemontese**, in particolare in quello della provincia di Torino in cui è presente un aeroporto che potrebbe conoscere uno sviluppo anche sul fronte merci, baricentrico rispetto agli stabilimenti di produzione piemontesi, ai principali erogatori di servizi sanitari e ben collegato a Liguria e Valle d'Aosta, e al contempo a Malpensa, il principale aeroporto cargo del Nord.

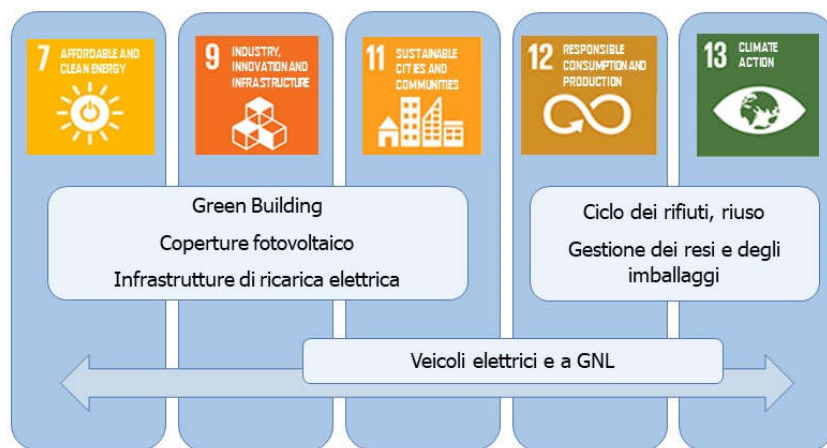
Elementi per la localizzazione di un Hub Logistico al servizio del Mercato della Salute



3.2 LOSA (Hub LOfistico della SALute)



Criteri ESG (Environmental, Social and Governance)



LOSA in pillole

[Prime ipotesi]

[01] DIMENSIONI (SUPERFICIE COPERTA)

→ da 18.000 m² a 24.000 m²



[02] CAPACITÀ DI IMMAGAZZINAMENTO

→ 20.000/30.000 pallet (a seconda della dimensione scelta)
→ + 1/3 di capacità supplementare



[03] POSSIBILI COSTI

→ Da 700 a 1000 €/m²



[04] TEMPI

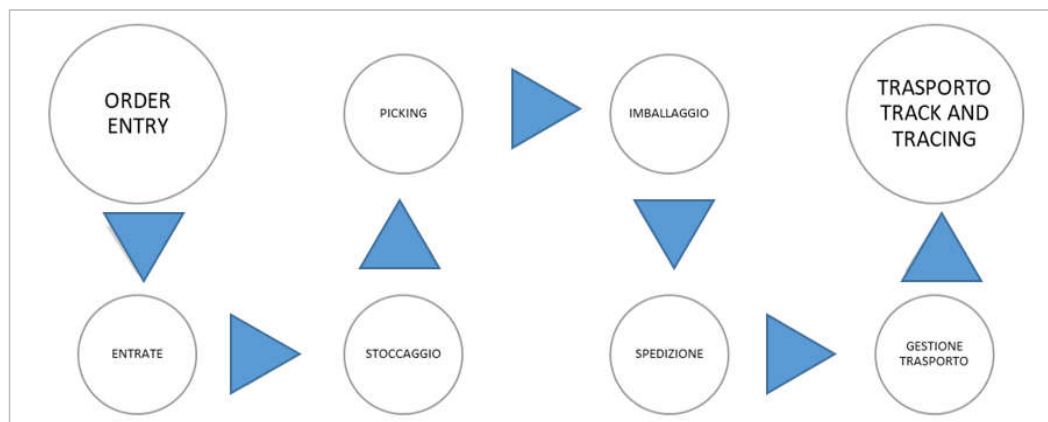
→ **1. Studio fattibilità: 9 mesi** e contemporanea individuazione di un partner finanziario, di uno per la costruzione, e di uno per la gestione logistica della piattaforma
→ **2. Progettazione esecutiva: 6 mesi**
→ **3. Realizzazione: 12/18 mesi**



3.2 LOSA (Hub LOfistico della SALute)



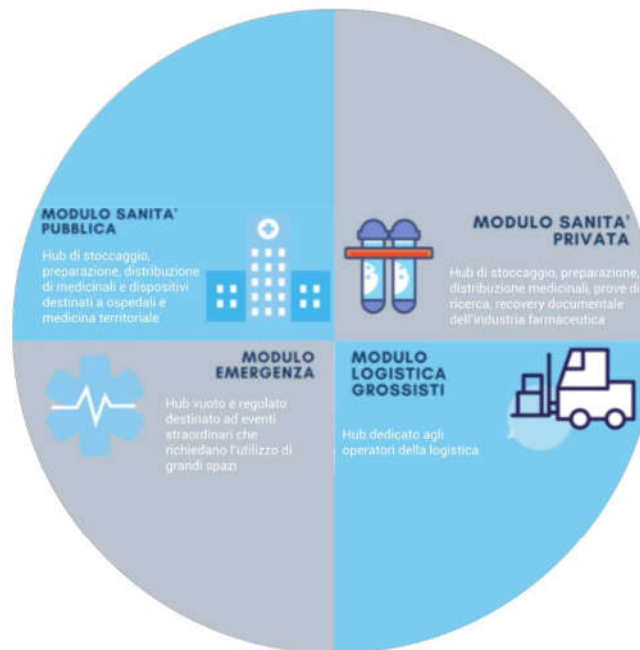
Il flusso distributivo



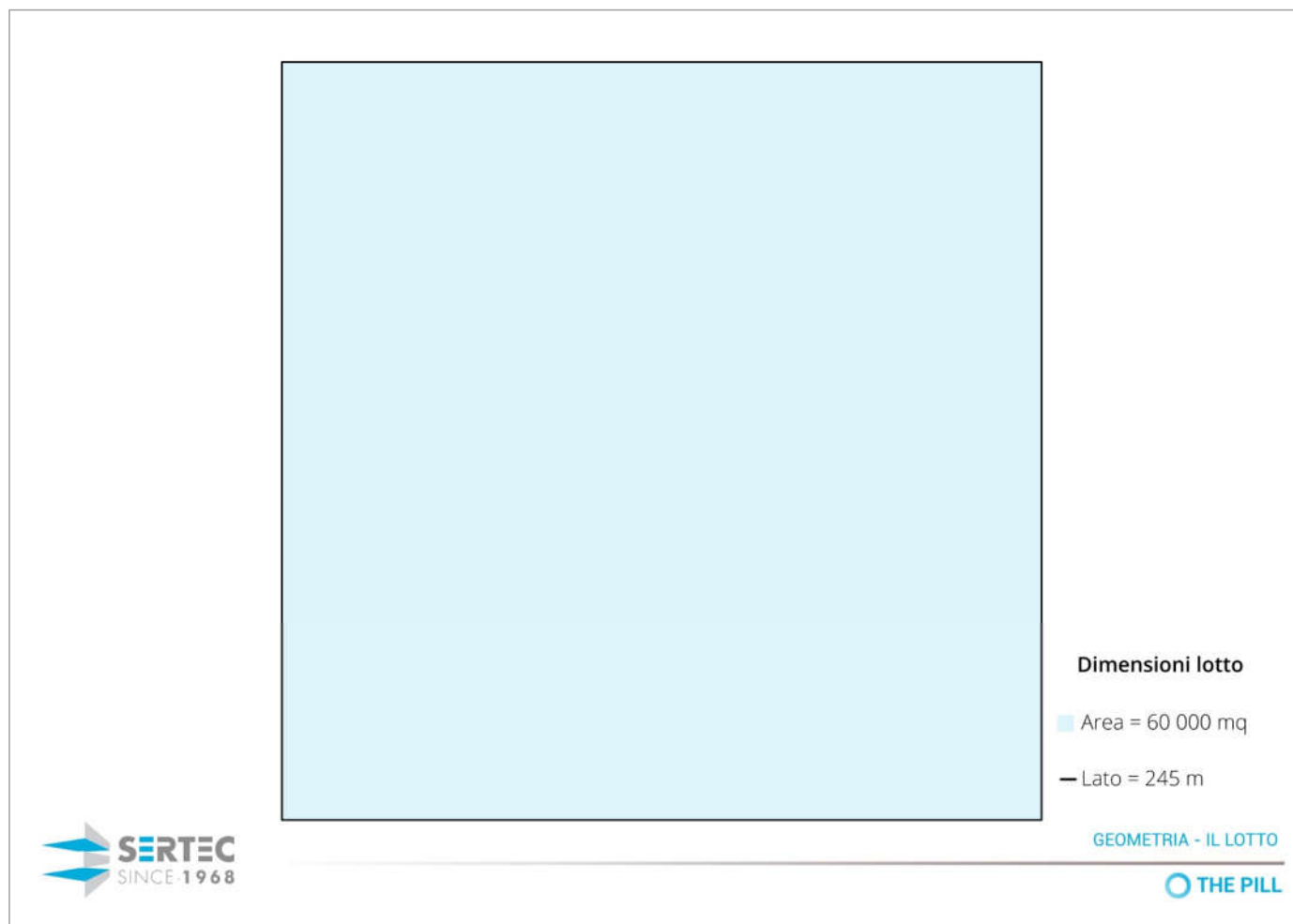
I servizi di logistica integrata in LOSA

- [01] **MAGAZZINAGGIO** a temperatura ambiente, controllata, refrigerata di farmaci e principi attivi (API) e **trasporto**; a seconda della tipologia di merce stoccata saranno climatizzate con differenti **temperature** e monitoraggio con la tecnologia della radiofrequenza:
 - $2^{\circ}\div 8^{\circ}$
 - $- 20^{\circ}$
 - $15^{\circ}\div 25^{\circ}$
- [02] **CONFEZIONAMENTO** (officina farmaceutica): ogni attività di confezionamento dei farmaci sarà eseguita in standard GMP (Good Manufacture Practice)
- [03] **MAGAZZINAGGIO E TRASPORTO** di campioni biologici
- [04] **SPEDIZIONE URGENTE 24/7** di prodotti salvavita
- [05] Canale specializzato per **L'HOME CARE**
- [06] **MAGAZZINAGGIO, SPEDIZIONE E RITIRO DI PROTESI, STRUMENTARI E CONSUMABILI** a richiesta direttamente nelle sale operatorie (logistica di ritorno)
- [07] **CONSEGNE DIRETTE** al canale farmacia
- [08] **ETICHETTATURA**: ogni attività di etichettatura in standard GDP (Good Distribution Practice)

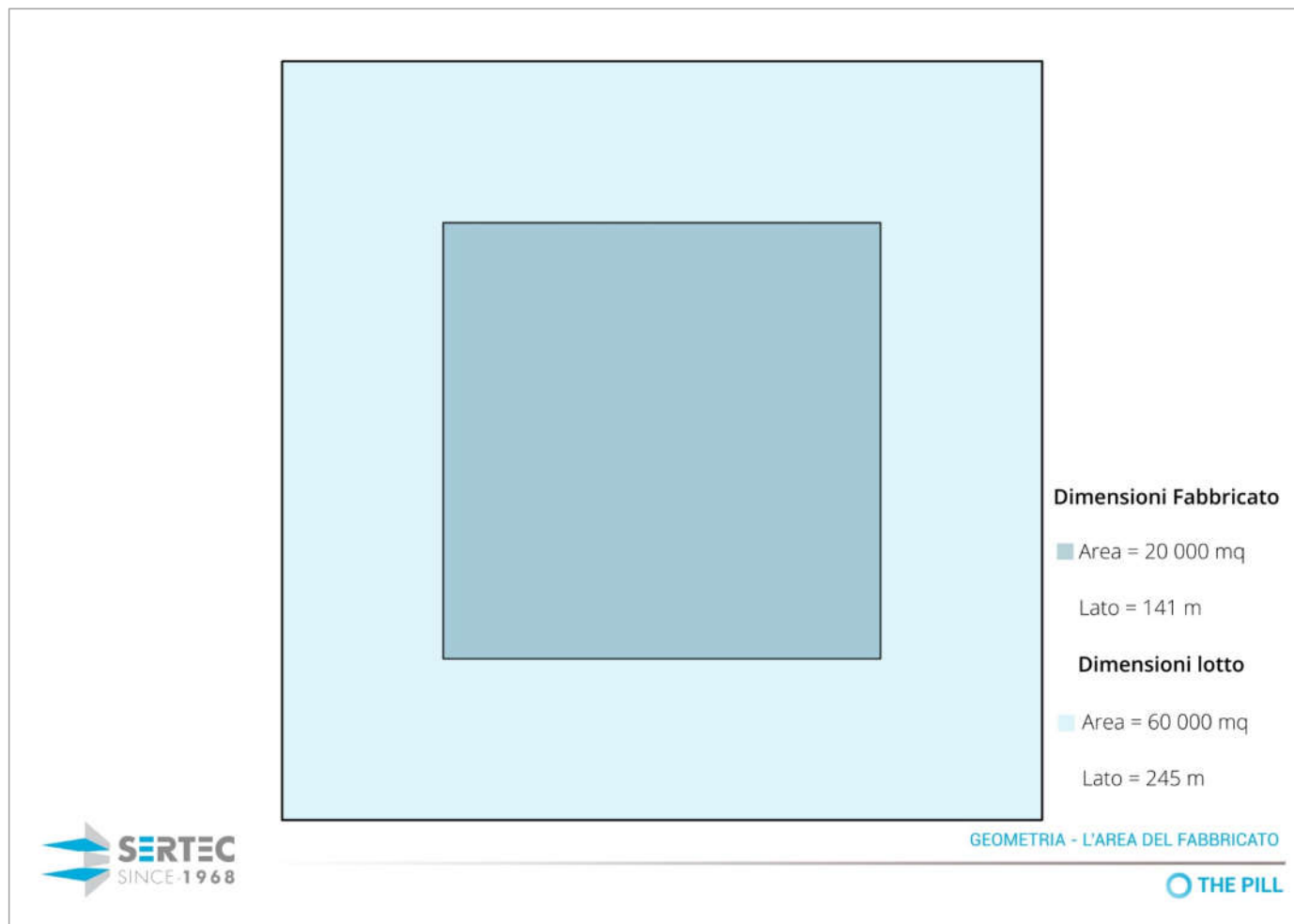
3.3 LOSA «The PILL» - Suggestioni progettuali



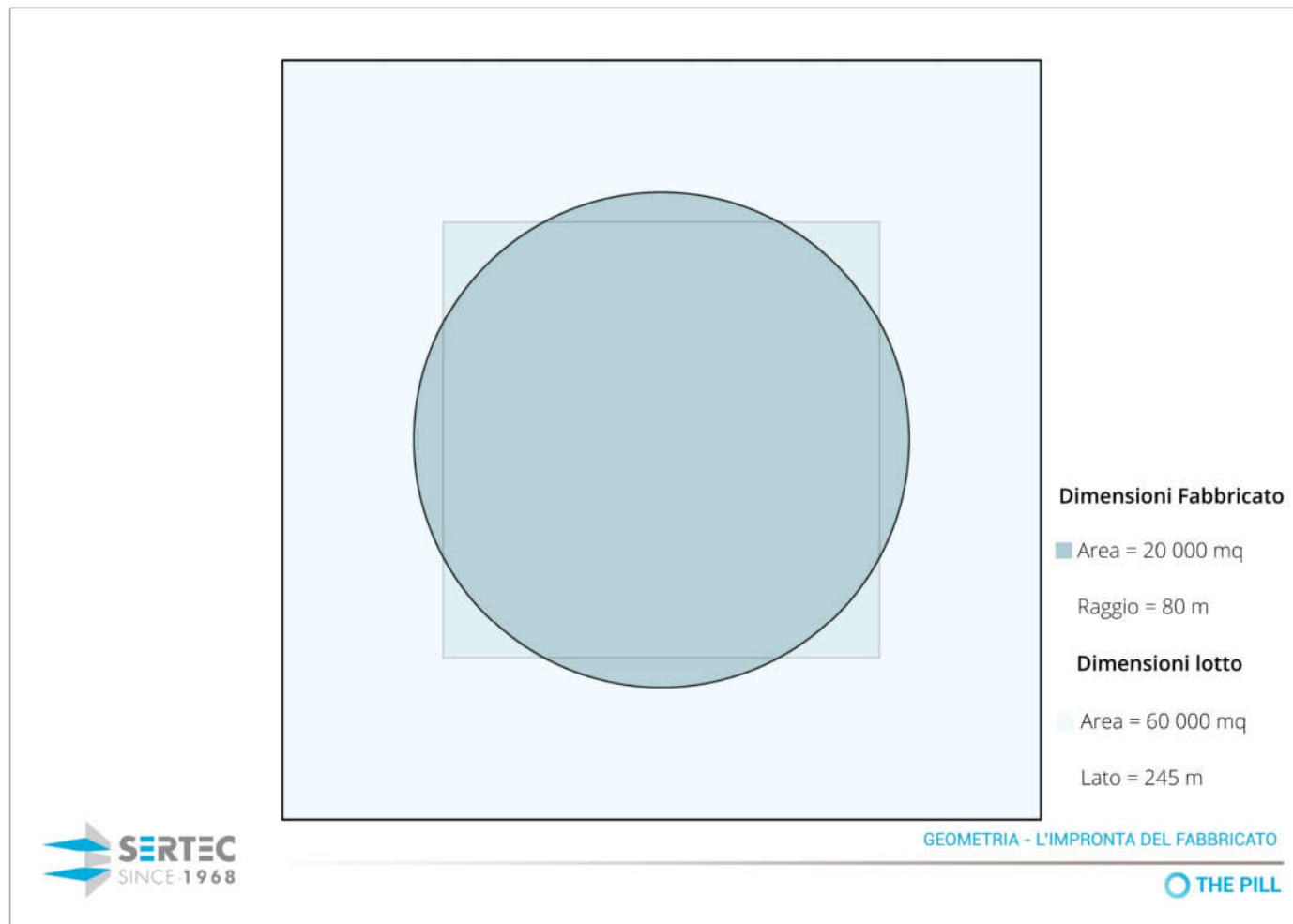
3.3 LOSA «The PILL» - Suggestioni progettuali



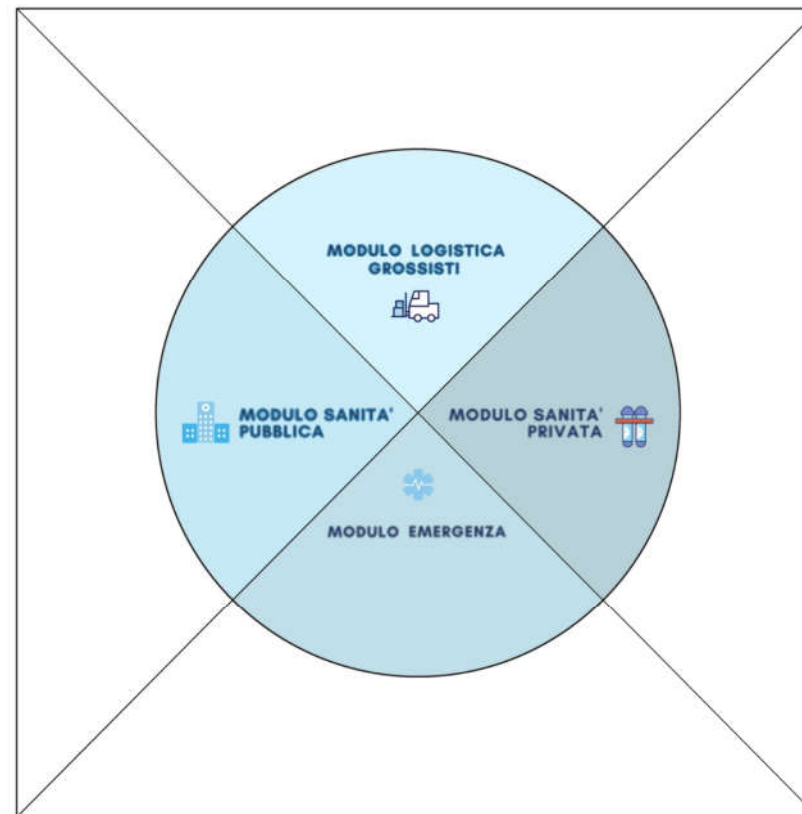
3.3 LOSA «The PILL» - Suggestioni progettuali



3.3 LOSA «The PILL» - Suggestioni progettuali

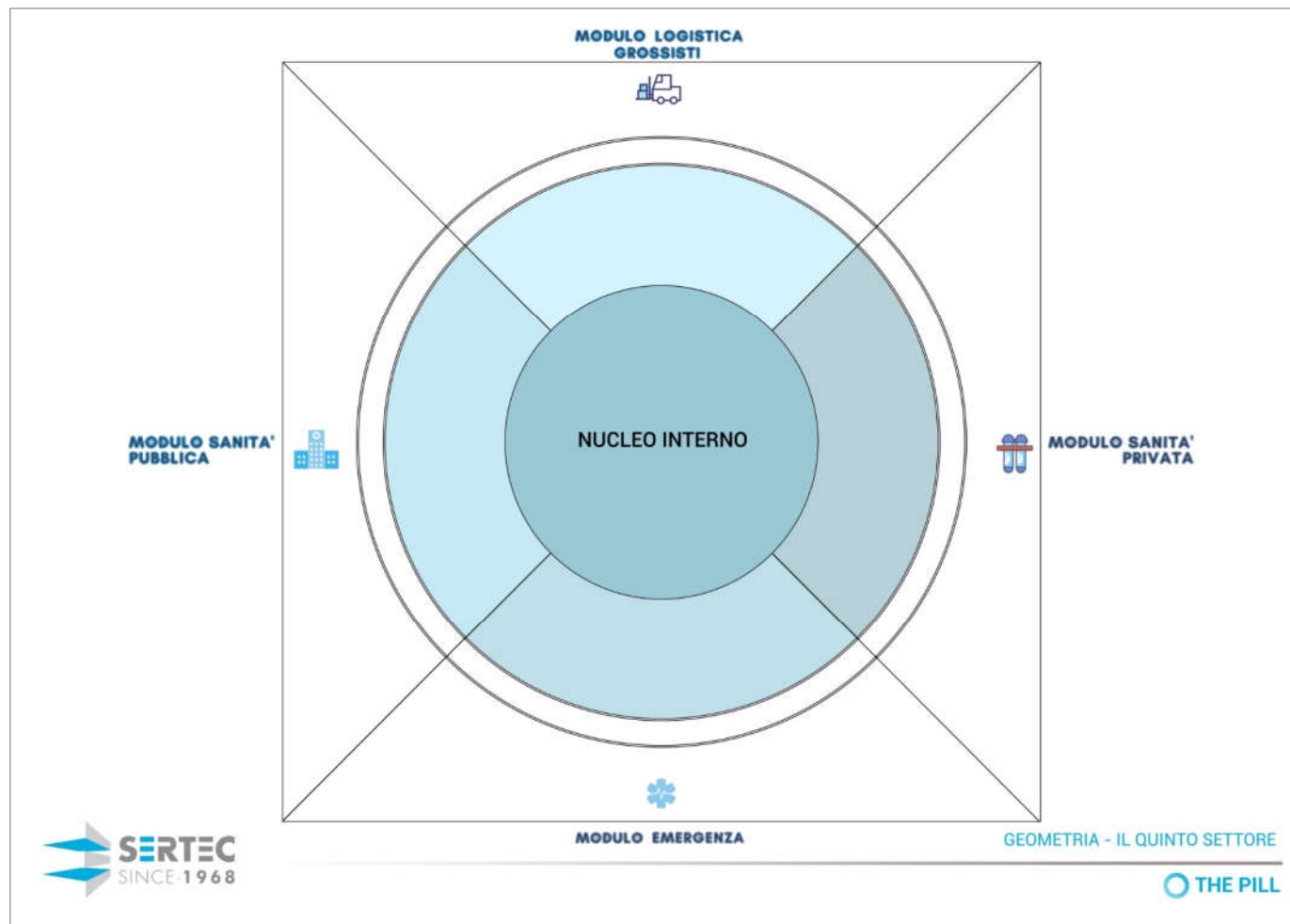


3.3 LOSA «The PILL» - Suggestioni progettuali

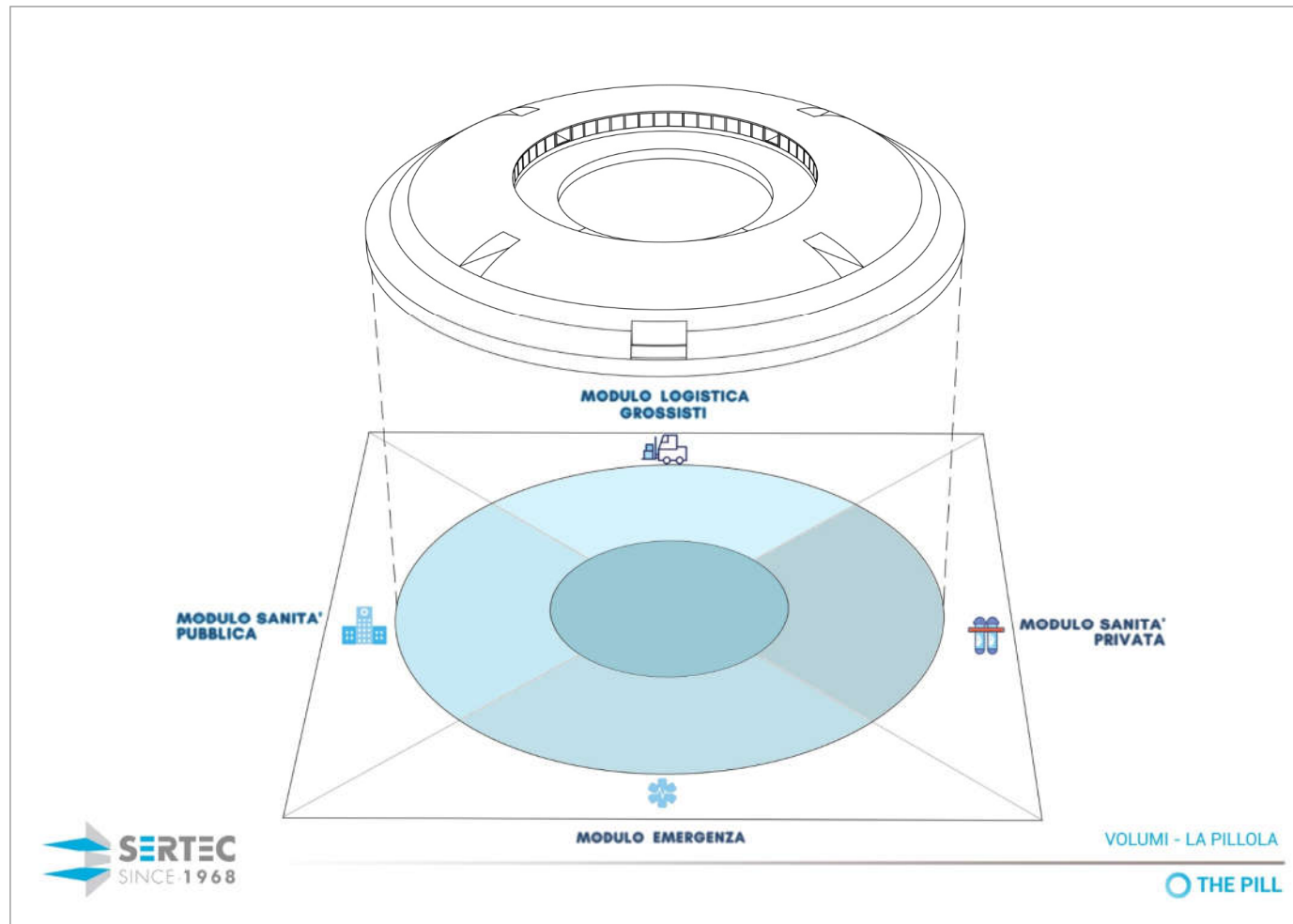


Il cerchio, con le sue caratteristiche geometriche, ovvero la sua simmetria centrale, è facilmente frammentabile e modulabile

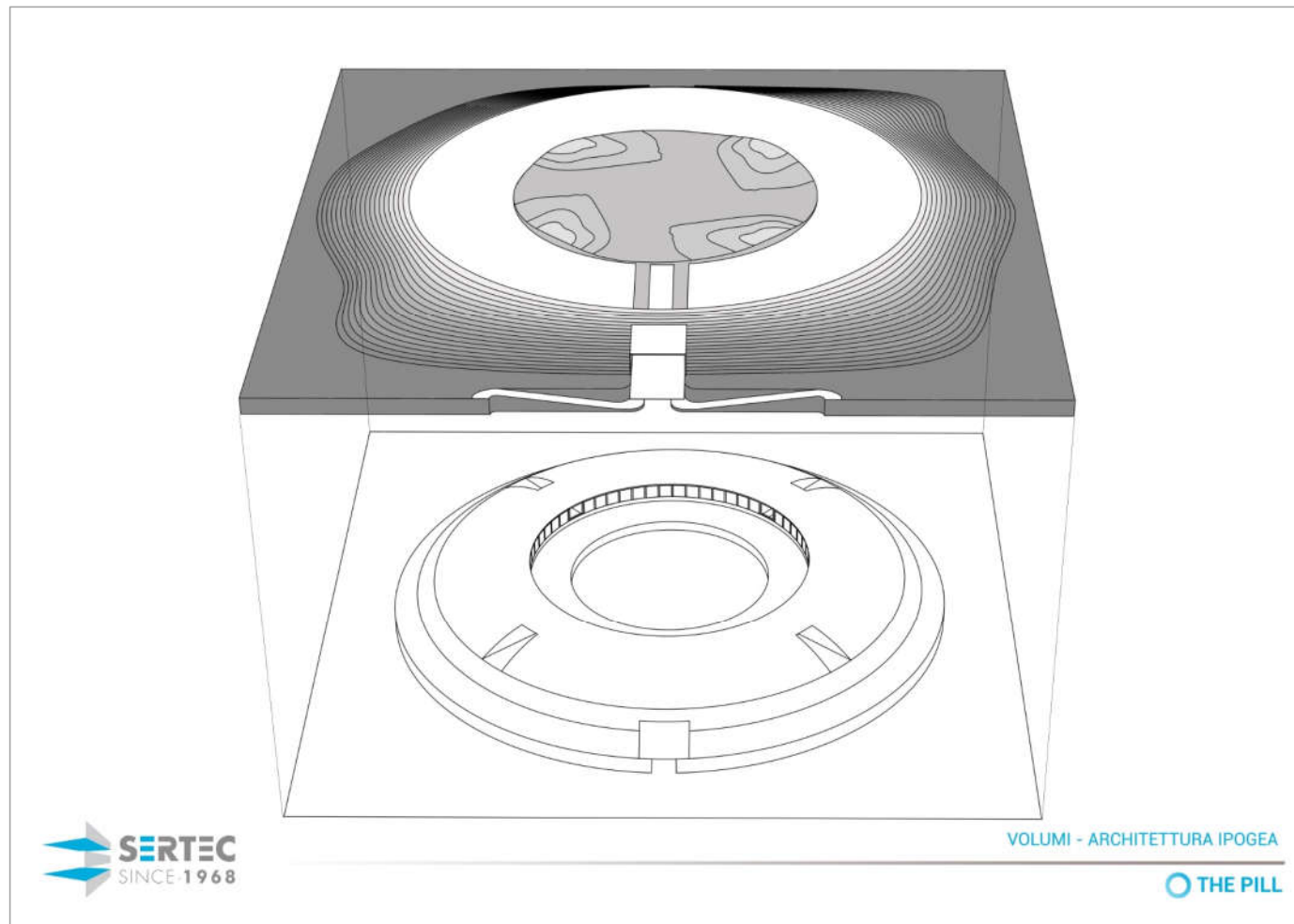
3.3 LOSA «The PILL» - Suggestioni progettuali



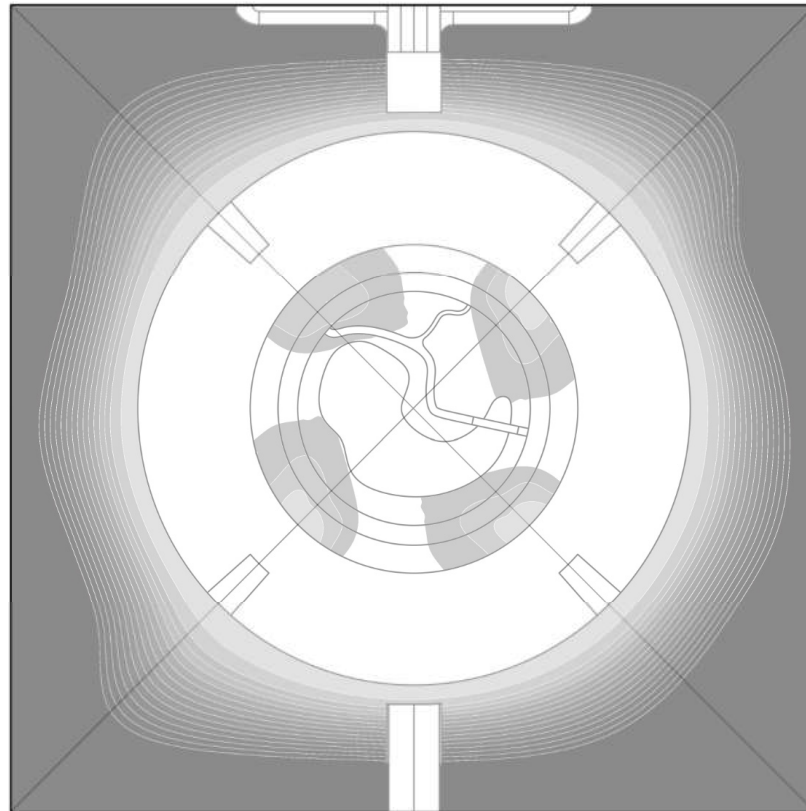
3.3 LOSA «The PILL» - Suggestioni progettuali



3.3 LOSA «The PILL» - Suggestioni progettuali



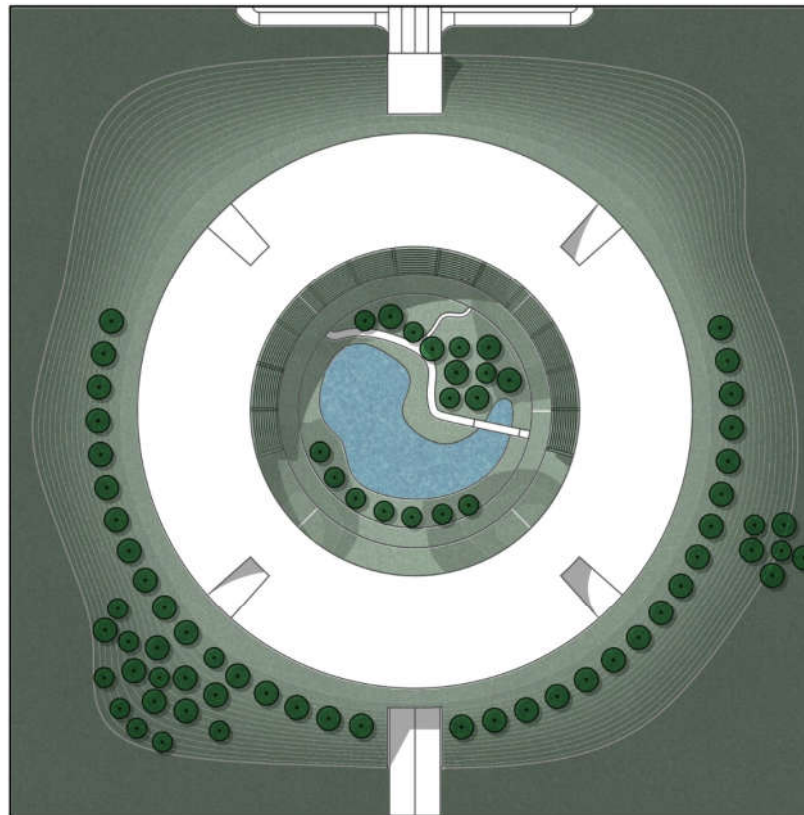
3.3 LOSA «The PILL» - Suggestioni progettuali



PLANIMETRIA - ARCHITETTURA IPOGEA



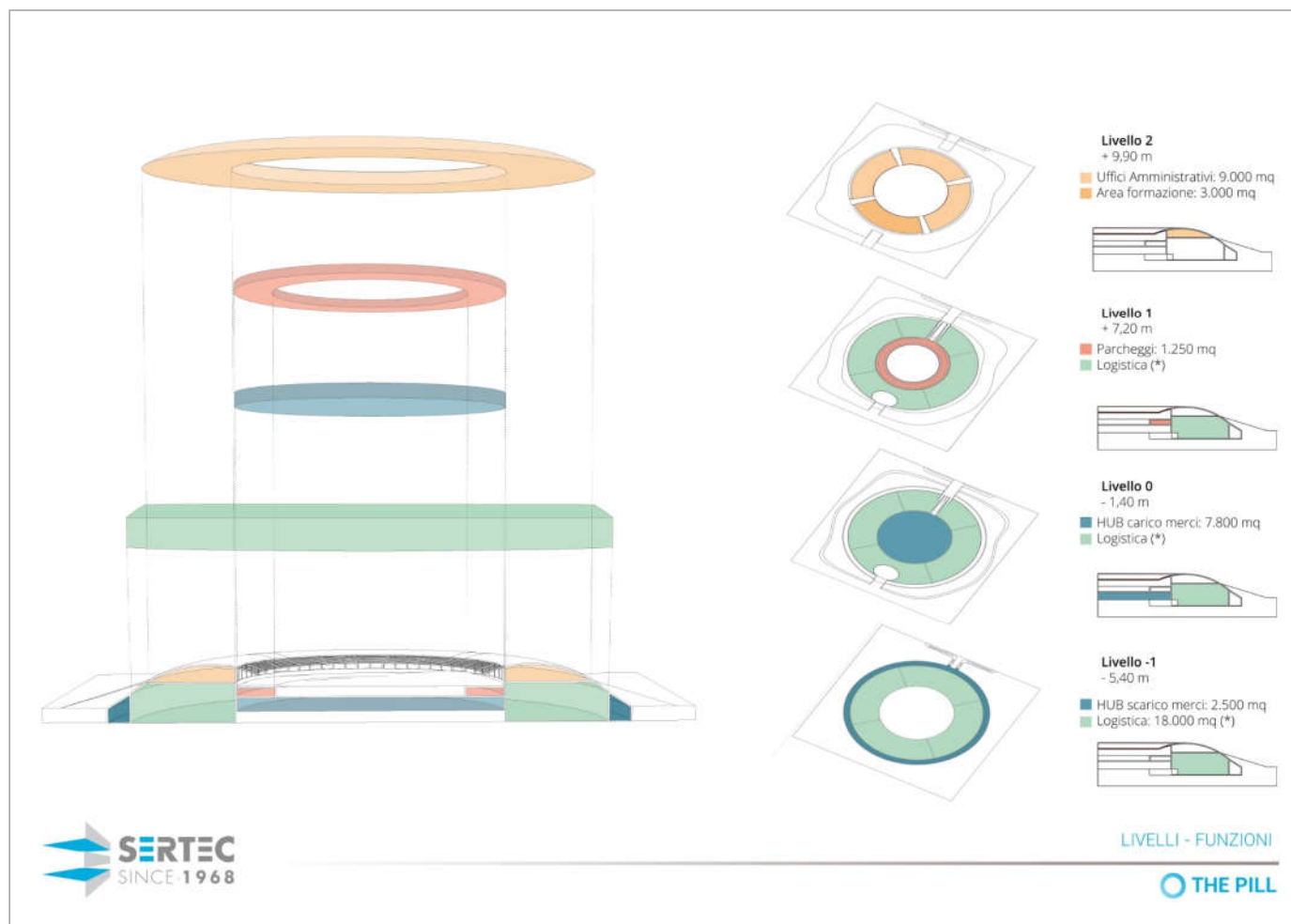
3.3 LOSA «The PILL» - Suggestioni progettuali



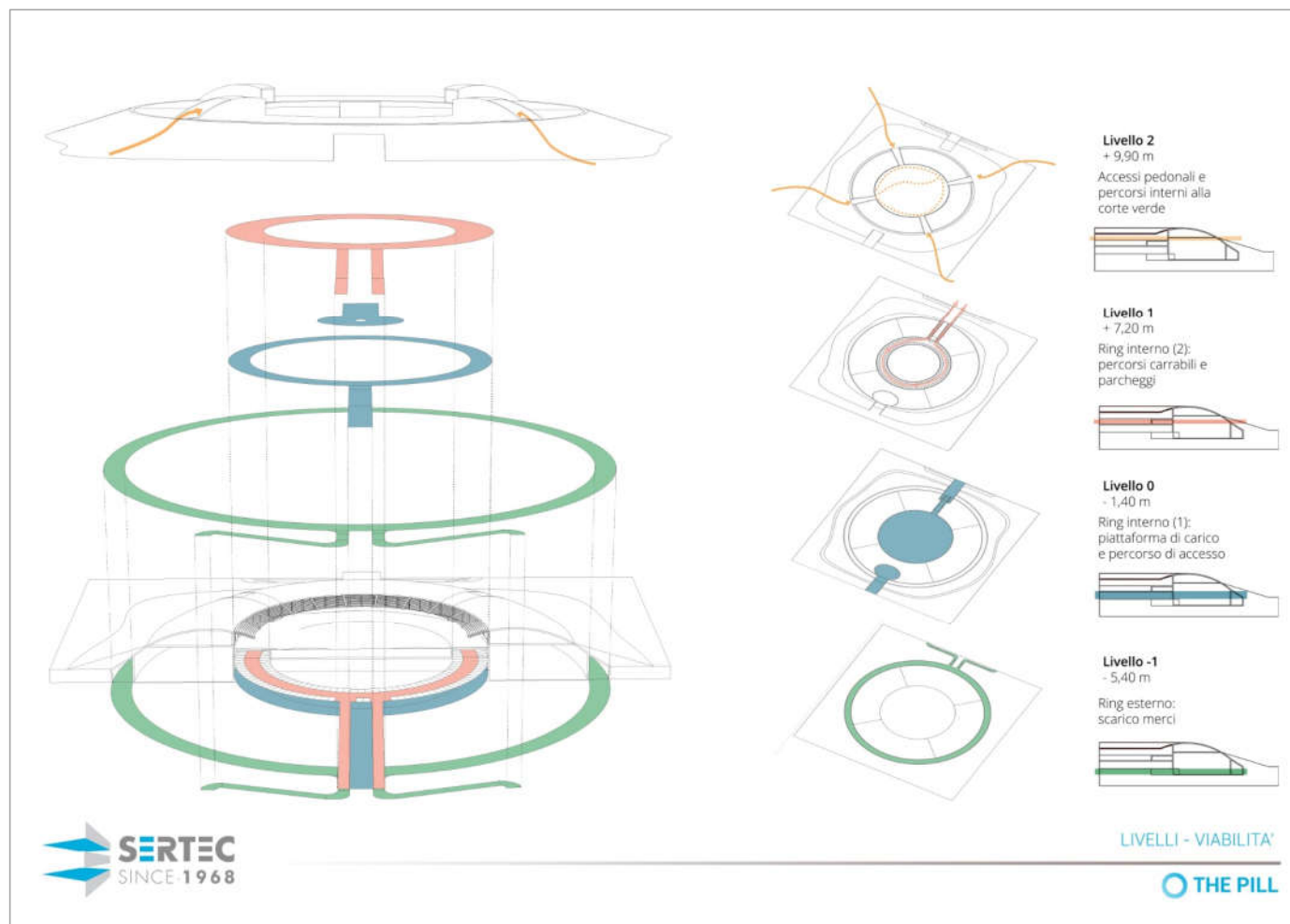
PLANIMETRIA - ARCHITETTURA VERDE



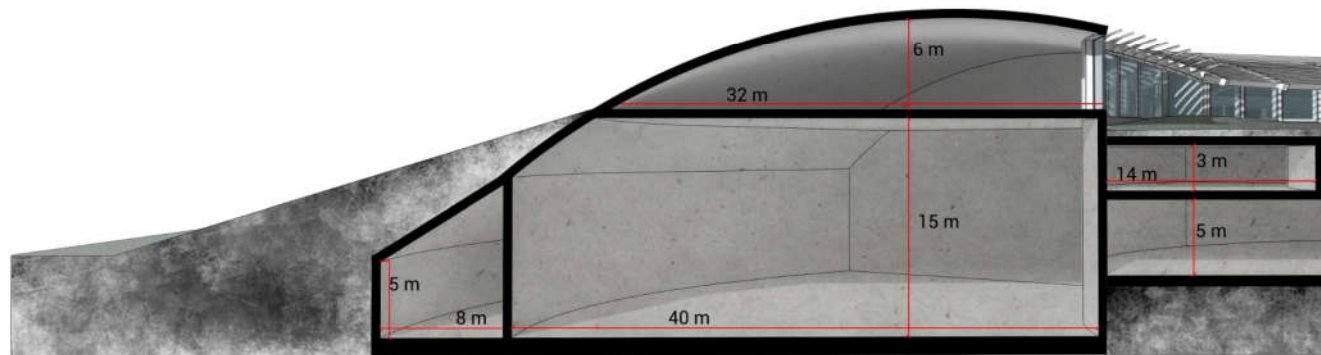
3.3 LOSA «The PILL» - Suggestioni progettuali



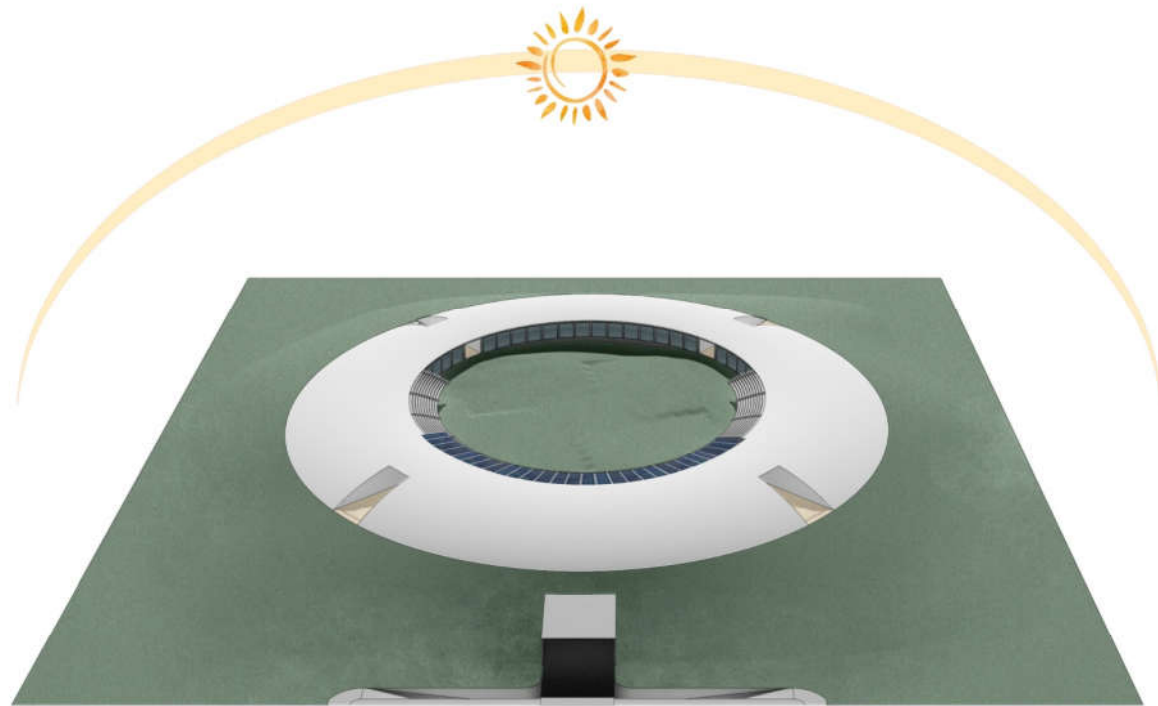
3.3 LOSA «The PILL» - Suggestioni progettuali



3.3 LOSA «The PILL» - Suggestioni progettuali



3.3 LOSA «The PILL» - Suggestioni progettuali



ENERGIA PULITA : PANNELLI SOLARI
SONDE GEOTERMICHE

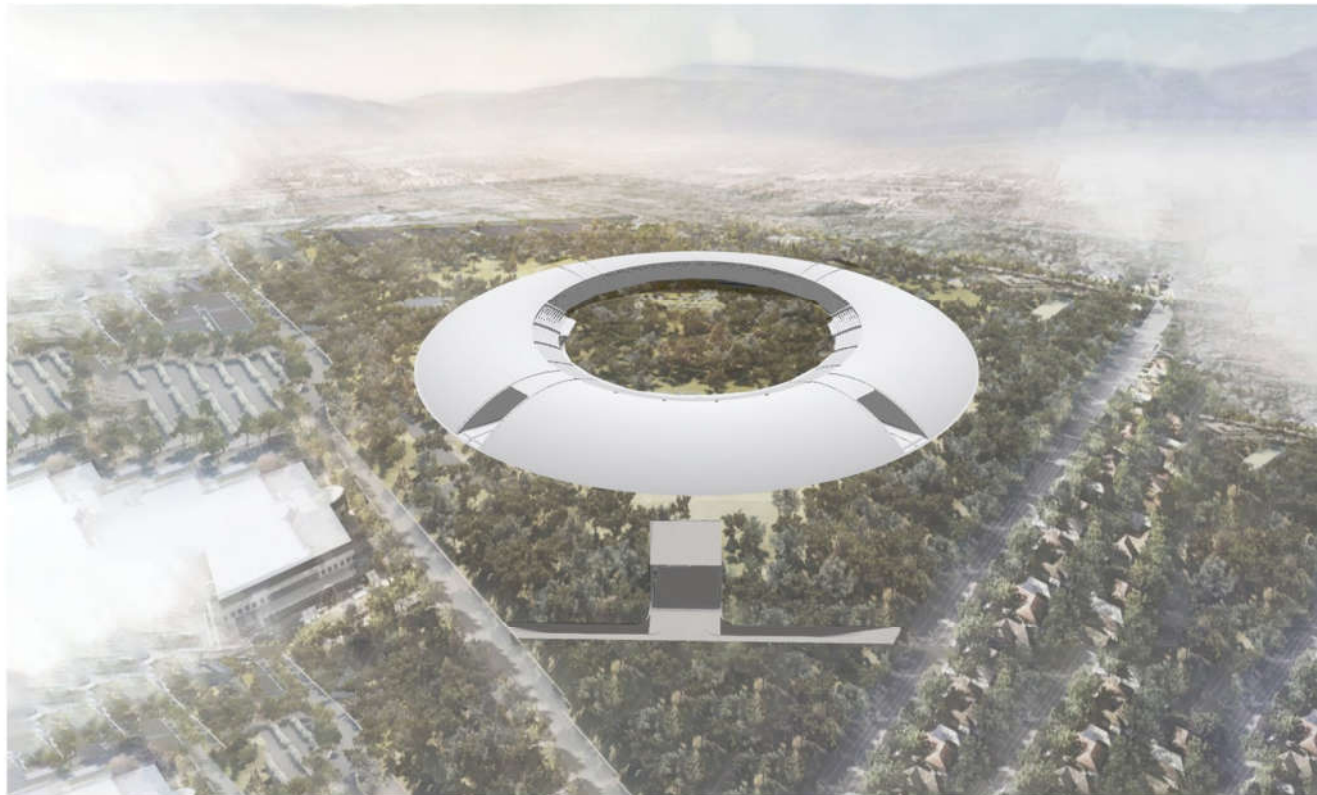
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO : PERIMETRO CIRCOLARE - MENO SUPERFICI DISPERDENTI
OMBREGGIAMENTO SOLARE TRAMITE BRISE SOLEIL
CAPOTTO ESTERNO NATURALE IN TERRA,
TEMPERATURA INTERNA COSTANTE
40 000 mq di superficie verde, 1200 Alberi - 52 500 kg/anno di CO₂
VIABILITA' NASCOSTA, FILTRAGGIO GAS DI SCRICO



SOSTENIBILITA' - VERDE



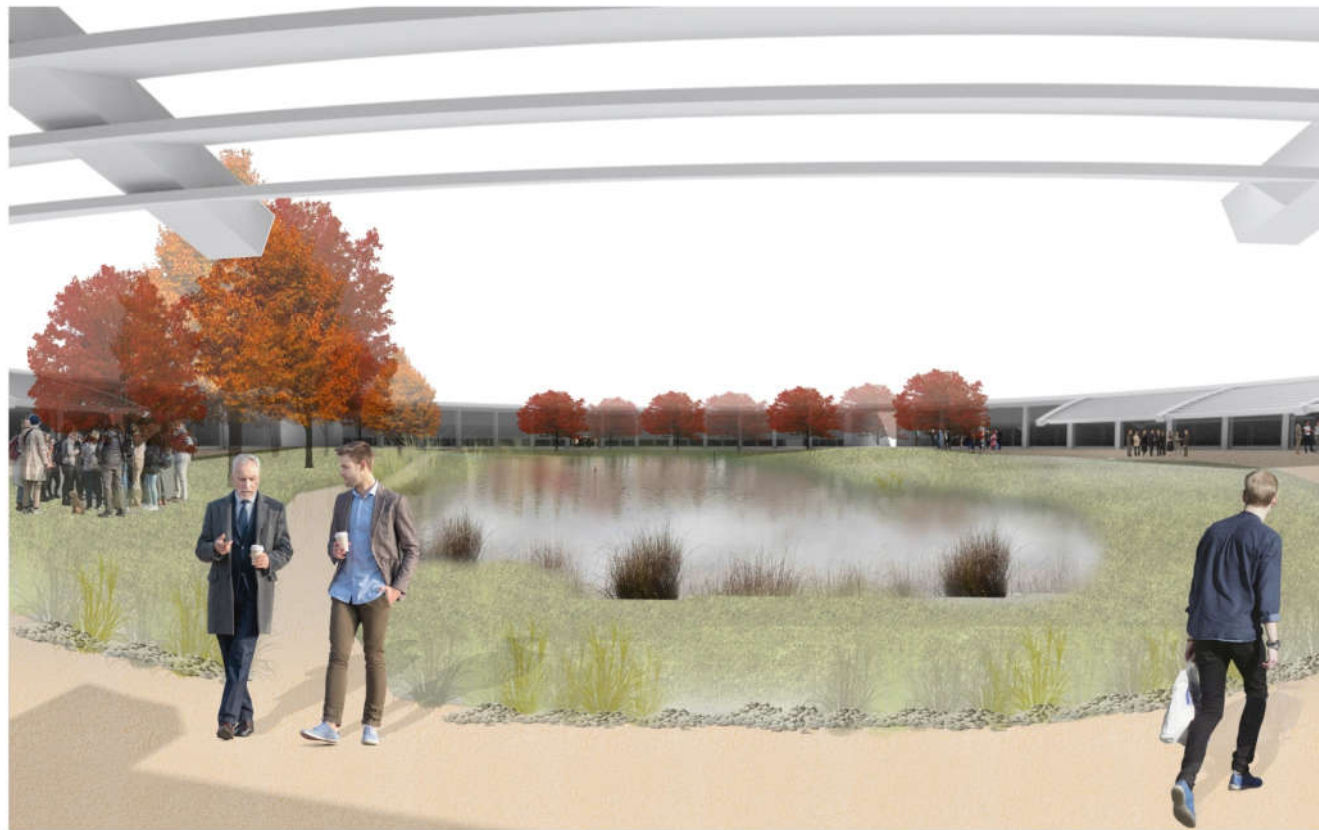
3.3 LOSA «The PILL» - Suggestioni progettuali



RENDER - VISTA A VOLO D'UCCELLO



3.3 LOSA «The PILL» - Suggestioni progettuali



RENDER - CORTE VERDE INTERNA



3.3 LOSA «The PILL» - Suggestioni progettuali



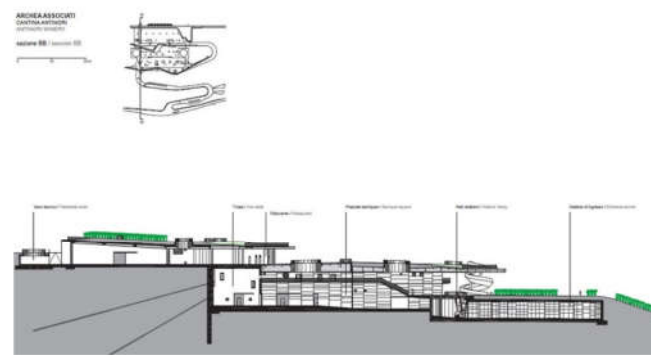
RIFERIMENTI PROGETTUALI - CAMPUS EINAUDI, FOSTERS & PARTNERS - TORINO 2013



3.3 LOSA «The PILL» - Suggestioni progettuali



3.3 LOSA «The PILL» - Suggestioni progettuali



3.3 LOSA «The PILL» - Suggestioni progettuali



RIFERIMENTI PROGETTUALI - APPLE PARK, FOSTERS & PARTNERS - CUPERTINO (USA) 2017



Progetto realizzato da



Con il contributo di



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

In collaborazione con



CONFINDUSTRIA
Piemonte

